

Roma, 22 ottobre 2021

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
PER GLI PSICOLOGI**

E.N.P.A.P.

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020 REDATTO
AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007
(PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

I P O T E S I S T A N D A R D

ENPAP

BILANCIO TECNICO *STANDARD* AL 31.12.2020

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2020 dell'ENPAP – Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Psicologi (di seguito, per brevità, "Ente" o "ENPAP"), redatto ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 Novembre 2007

I dati utili per le presenti elaborazioni sono stati rilevati al 31.12.2020 dagli Uffici dell'Ente a seguito della specifica richiesta da parte di questo Studio e hanno riguardato tutti i singoli partecipanti all'Ente al 31.12.2020 al fine di predisporre una "fotografia" della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, contenente tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo aperto per cinquanta anni mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione completa e il metodo di simulazione stocastica MAGIS; tutte le basi tecniche demografiche ed economiche sono state costruite, ove possibile, sulla base delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici su tutti i partecipanti all'Ente negli anni 2004-2020, oltre che dai dati desunti dal bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 e dal bilancio preventivo 2021.

In particolare, il presente documento illustra i principali risultati ottenuti tenendo conto di tutti i parametri macroeconomici definiti nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.7.2021 – quadro *standard*.

Le risultanze delle valutazioni nel quadro *standard* evidenziano una situazione di piena stabilità dell'Ente nel medio-lungo periodo, in un quadro di ipotesi da ritenersi ampiamente prudenziale; si rileva infatti un saldo previdenziale positivo per oltre 30 anni di proiezione, negativo nel periodo 2054-2065 e poi di nuovo positivo, un saldo totale sempre positivo e attività della gestione a copertura degli impegni crescenti in tutti gli anni di valutazione.

Infine, il bilancio tecnico sintetico dell'Ente al 31.12.2020 presenta un avanzo tecnico pari a 122.425 migliaia di euro, a conferma della sostenibilità dell'Ente.

INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag.	4
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007.....	"	6
3. Principali norme regolamentari	"	10
4. Collettività assicurate al 31.12.2020	"	15
5. Assetto amministrativo-contabile e situazione finanziaria della gestione	"	24
6. Metodologia seguita e impostazione delle valutazioni attuariali	"	26
7. Basi tecniche demografiche	"	29
8. Evoluzione dei gruppi	"	34
9. Attribuzione dei redditi	"	34
10. Basi tecniche economico-finanziarie.....	"	36
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020	"	38
12. Conclusioni	"	47
ALLEGATO A.....	"	48

INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1.	Distribuzione degli iscritti per tipologia	pag.	17
2.	Attivi al 31.12.2020: distribuzione per classi di età e genere	"	18
3.	Attivi al 31.12.2020: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	19
4.	Cancellati al 31.12.2020: distribuzione per classi di età e genere	"	20
5.	Pensionati contribuenti al 31.12.2020: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	21
6.	Pensionati contribuenti al 31.12.2020: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per tipo di pensione	"	22
7.	Pensionati al 31.12.2020: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per classi di età	"	23
8.	Pensionati al 31.12.2020: caratteristiche medie anagrafiche ed economiche per tipo di pensione e genere	"	23
9.	Probabilità di eliminazione degli attivi	"	30
10.	Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati	"	31
11.	Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	"	33
12.	Sviluppo delle collettività anni 2021-2070	"	35
13.	Linee evolutive dei redditi netti e dei corrispettivi lordi	"	36
14.	Bilancio di previsione 2021-2070 – "BTA Standard"	"	40-41
15.	Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2020 – "BTS Standard"	"	46
Grafico 1:	Distribuzione degli attivi iscritti al 31.12.2020 per classi di età	"	18
Grafico 2:	Attivi per classi di età al 31.12.2017 e al 31.12.2020	"	19
Grafico 3:	Andamento della speranza di vita a 65 anni nel periodo 2021-2070	"	32
Grafico 4:	Andamento di contributi, pensioni e saldo previdenziale	"	42
Grafico 5:	Andamento di rendimenti, spese e saldo totale	"	43
Grafico 6:	Andamento delle attività a copertura delle riserve	"	44

ALLEGATO A – Tassi di sostituzione e sviluppi

1A.	Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo	"	51-52
2A.	Sviluppo attivi anni 2021-2070	"	53
3A.	Sviluppo pensionati contribuenti anni 2021-2070	"	54
4A.	Sviluppo contributi anni 2021-2070	"	55
5A.	Sviluppo pensionati anni 2021-2070	"	56-57
6A.	Sviluppo nuovi pensionati anni 2021-2070	"	58-59

1. Considerazioni preliminari

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento. Al riguardo si osserva che nel corso del 2020 sono state introdotte delle modifiche regolamentari relative alla contribuzione soggettiva e alla rivalutazione dei contributi minimi (soggettivo e integrativo), approvate dai Ministeri Vigilanti con Nota n. 12475 del 10.11.2020.

L'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del decreto legislativo n. 509/94.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto, nonché dalla normativa in vigore, l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale da sottoporre ai Ministeri Vigilanti; inoltre, per l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti delle modifiche statutarie che producono effetti sul sistema di contributi e/o prestazioni dell'Ente, è necessario predisporre un bilancio tecnico che evidenzi l'impatto sulla situazione tecnico-finanziaria delle modifiche proposte.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali.

In data 4.8.2021 con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 30.7.2021; inoltre, per motivi di prudenzialità, è stato confermato ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Inoltre, con la stessa comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (comma 24, art. 24, l. n. 214/2011).

In tale contesto, è stato redatto il bilancio tecnico attuariale dell'Ente al 31.12.2020, mediante proiezioni a gruppo aperto estese per il periodo 2021-2070 nel sistema finanziario della capitalizzazione.

Si osserva che le valutazioni sono state elaborate in conformità all'intero quadro di ipotesi indicate dai Ministeri (nel seguito "ipotesi standard") e contenute nella citata Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, nonché di un tasso reale annuo di rendimento del patrimonio al più pari all'1% per tutto il periodo di valutazione, pari al limite massimo indicato dai Ministeri Vigilanti.

Si fa presente che è stato redatto anche il bilancio tecnico al 31.12.2020 dell'Ente nel quadro di ipotesi *specifico*, i cui risultati sono illustrati nella relazione tecnica redatta da questo Studio il 22.10.2021 (cfr "Relazione sul bilancio tecnico al 31.12.2020 redatto ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 - Ipotesi Specifica").

Si sottolinea che le previsioni attuariali tengono conto delle delibere del Consiglio di Amministrazione ("CdA") inerenti l'attribuzione sui montanti degli iscritti contribuenti di un importo aggiuntivo pari alla differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti stessi ("extrarendimento") negli anni 2015-2020, nelle misure approvate dai Ministeri Vigilanti e indicate nel paragrafo 5 (extrarendimento esercizio 2015, delibera del CdA n. 92 del 16.12.2016, approvazione ministeriale del 5.9.2017 con nota n. 10210; extrarendimento esercizio 2016, delibera del CdA n. 21 del 24.3.2017, approvazione ministeriale del 7.9.2018 con nota n. 10479; extrarendimento esercizio 2017, delibera del CdA n. 45 del 21.6.2019, approvazione ministeriale dell'8.10.2019 con nota n. 12496; extrarendimento esercizio 2018, delibera del CdA n. 46 del 21.6.2019, approvazione ministeriale del 4.3.2020 con nota n. 2691; extrarendimento esercizio 2019, delibera del CdA n. 50 del 9.7.2020, approvazione ministeriale del 11.12.2020 con nota n. 13792; extrarendimento esercizio 2020, delibera del CdA n. 27 del 7.5.2021, approvazione ministeriale del 10.8.2021 con nota n. 9043).

I dati utili per le valutazioni sono stati rilevati al 31.12.2020 dagli Uffici dell'Ente a seguito della specifica richiesta predisposta da questo Studio relativa sia ai partecipanti alla gestione al 31.12.2020 sia agli ulteriori dati e serie storiche utili per la costruzione di tutte le basi tecniche sottostanti il modello attuariale di proiezione; pertanto la previsione delle principali voci di conto economico partono dal patrimonio netto al 31.12.2020 e si estendono al periodo 2021-2070. Ai fini delle valutazioni si è tenuto conto delle informazioni desumibili sia dal bilancio consuntivo dell'Ente al 31.12.2020 sia dal bilancio preventivo 2021.

Scopo del presente documento è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2020 e di fornire gli elementi utili per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi, le principali disposizioni statutarie e regolamentari

vigenti presso l'Ente, le informazioni statistiche riguardanti i partecipanti all'Ente, la situazione finanziaria della gestione, la metodologia utilizzata e le basi tecniche adottate.

Si evidenzia che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità né, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente il sostanziale equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

È opportuno ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

Si osserva infine che il presente bilancio tecnico si colloca a distanza di un triennio dall'ultimo richiesto dai Ministeri Vigilanti (riferito al 31.12.2017), rispetto al quale saranno effettuati, ove possibile, gli opportuni confronti.

2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 4.8.2021, da utilizzare per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *"migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"*.

2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri con riferimento al periodo 2020-2070, dove i valori fino al 2024, tranne quelli del tasso reale, coincidono con quelli del quadro macroeconomico tendenziale sottostanti il Documento di Economia e Finanza 2021; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30 LUGLIO 2021
Valori %

	2021 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse reale per debito pubblico	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

Il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

La Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali.

2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle

prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto

sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;

- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

3. Principali norme statutarie e regolamentari

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza. In particolare, il testo del Regolamento preso a riferimento per le presenti valutazioni è quello in vigore dall'1.1.2021 che, come detto, recepisce anche le più recenti modifiche in tema di contribuzione soggettiva e rivalutazione dei contributi minimi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale. Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio.

Di seguito si riporta una sintesi del Regolamento, con particolare riferimento alle disposizioni che interessano la redazione del bilancio tecnico.

3.2 Contributi

3.2.1 Contributo soggettivo (art. 3)

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto è pari ad una percentuale almeno pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ("reddito professionale netto"); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, con incrementi di due unità di punto percentuale, fino all'aliquota massima che, con decorrenza 1.1.2021, è innalzata al 30%.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari,

per il 2020, a 103.055 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

È comunque dovuto da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo annuo pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che esercitano attività libero-professionale, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente;
- alla metà per coloro che sono ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria, pensionati dell'ENPAP, o che sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è previsto l'obbligo di versare sia il contributo integrativo sia quello di maternità; inoltre, ai sensi dell'art.18, comma 11 del d.l. n. 98/2011 (convertito poi nella legge n. 111/2011), dal 2012 non è più previsto per tali iscritti l'esonero totale dal pagamento del contributo soggettivo, pertanto coloro che, pur pensionati, abbiano percepito un reddito derivante dallo svolgimento della relativa attività professionale, devono versare almeno un contributo soggettivo "con aliquota pari al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti" a partire dall'anno di decorrenza della pensione.

3.2.2 Contributo integrativo (art. 4)

Il contributo integrativo obbligatorio annuo è a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale ("reddito professionale lordo"); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro.

I contributi minimi sono rivalutati, con cadenza almeno triennale, in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata con riferimento al medesimo periodo; inoltre, i contributi soggettivi ed integrativi sono dovuti anche dai pensionati che proseguono l'attività professionale dopo il collocamento in pensione.

3.2.3 Iscritti titolari di rapporto in convenzione (art. 4bis)

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, "convenzionati") l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via

convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l'obbligo di contribuire per conto e nell'interesse dell'iscritto convenzionato. L'eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell'iscritto.

3.2.4 Contributo di maternità (art. 4bis)

Gli iscritti all'ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l'indennità di maternità; tale contributo è fissato annualmente con delibera del CdA dell'Ente, in modo da garantire l'equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

3.3 Prestazioni

3.3.1 Pensione di vecchiaia (art. 13 - 15)

La pensione di vecchiaia è concessa, al compimento del 65° anno di età, all'iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva. Il diritto al trattamento pensionistico può essere esercitato anche in età successiva.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione di cui alla Tabella A relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

Inoltre, il CdA, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale e tenuto conto delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire sui montanti contributivi dei contribuenti in essere all'inizio dell'anno un importo aggiuntivo, in misura proporzionale al montante di ciascun iscritto, fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio e il totale degli importi attribuiti a titolo di capitalizzazione minima dei montanti ("extrarendimento").

3.3.2 Pensione di inabilità (art. 18 - 19)

La pensione di inabilità è prevista per l'iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio, che abbia l'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell'attività professionale e alla cancellazione dall'albo professionale.

L'importo della pensione di inabilità è calcolato con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia; Il coefficiente di trasformazione è quello relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento, o quella relativa all'età minima prevista dalla tabella in caso di età inferiore.

3.3.3 Pensione di invalidità (art. 20 - 21)

La pensione di inabilità è prevista per l'iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio).

Il pensionato per invalidità che abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia può chiedere la liquidazione di quest'ultima secondo il sistema contributivo di cui all'art. 14 in sostituzione della pensione di invalidità.

L'importo della pensione di invalidità è calcolato con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia; Il coefficiente di trasformazione è quello relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento, o quella relativa all'età minima prevista dalla tabella in caso di età inferiore.

3.3.4 Pensione ai superstiti (art. 22 - 24)

La pensione indiretta è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell'ultimo quinquennio), mentre la pensione di reversibilità è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare superstite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Nel solo caso in cui nel nucleo familiare superstite siano presenti figli con grave disabilità accertata ai sensi della legge 104/92, la somma delle quote di pensione è erogata nella misura del 100% di quella spettante al de cuius. In tale caso la maggiorazione rispetto a quella ordinaria, è attribuita ai soli figli disabili.

Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'assicurato, nel caso di decesso ad un'età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni; in caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.

Qualora non esistano i requisiti assicurativi e contributivi per la pensione ai superstiti in caso di morte dell'iscritto, ai medesimi superstiti compete la restituzione dei contributi secondo le modalità di cui all'art. 9 in misura proporzionale alle percentuali sopra indicate.

3.3.5 Restituzione dei contributi (art. 9)

Gli iscritti che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato l'attività professionale senza aver raggiunto i 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

3.3.6 Supplementi di pensione (art. 13)

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione a favore dell'iscritto, ovvero dei superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità, calcolato con il sistema contributivo.

3.3.7 Integrazioni al minimo (art.31)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali di invalidità, inabilità e superstiti fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

3.3.8 Perequazione automatica delle pensioni (art. 26)

Le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dal ISTAT con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione.

3.3.9 Forme di assistenza facoltative (art. 32)

L'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, polizza Temporanea Caso Morte, provvidenze in favore di pensionati anziani non

autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili, contributi per attività di formazione professionale degli iscritti, contributi per la paternità e la genitorialità, contributi in conto interessi per mutui ipotecari, assistenza per stato di bisogno.

È infine prevista per gli iscritti la possibilità di conseguire il requisito contributivo per il diritto a pensione mediante il versamento di contributi volontari all'Ente (art. 27), di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente e degli anni di studio (corso di laurea, corso di specializzazione in Scuole riconosciute) precedenti l'iscrizione all'Ente, e di richiedere, nei limiti della normativa vigente tempo per tempo, la ricongiunzione, la totalizzazione e il cumulo contributivo delle posizioni assicurative costituite presso altre gestioni previdenziali (art. 28).

4. Collettività assicurate al 31.12.2020

I competenti Uffici dell'ENPAP hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività oggetto delle presenti valutazioni che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) **Attivi:** iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati
- b) **Cancellati:** ex iscritti cancellati dall'Ente che non svolgono attività professionale, non percepiscono pensione dall'Ente ma hanno mantenuto la posizione aperta presso l'Ente
- c) **Pensionati contribuenti:** pensionati dell'Ente ancora iscritti che continuano l'attività professionale e quindi la contribuzione
- d) **Pensionati:** pensionati dell'Ente che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2020; le informazioni relative ai singoli partecipanti, pervenute in funzione della specifica richiesta dati trasmessa ai competenti Uffici, sono state analizzate e sottoposte a controlli di congruità e coerenza in relazione allo stato di appartenenza ai diversi gruppi di partecipanti alla gestione e ai diversi eventi rilevati (cessazioni, nuove iscrizioni ecc.).

In particolare i controlli effettuati sono stati finalizzati a verificare, tra l'altro:

- la coerenza e la completezza rispetto al tracciato dati;
- la presenza di valori anomali;
- la coerenza delle informazioni nel caso di posizioni presenti in più stati assicurativi;
- la coerenza delle informazioni fornite per singolo partecipante;
- la quadratura, a livello aggregato, con le numerosità e le grandezze economiche presenti nel bilancio consuntivo, analizzando ove necessario le motivazioni degli scostamenti;
- la necessità di prevedere dati mancanti.

In alcuni casi si è proceduto ad effettuare la normalizzazione dei dati mediante correzioni e/o integrazioni dei dati rilevati (previa condivisione con i competenti Uffici).

I file dati finali ottenuti al termine dell'analisi effettuata costituiscono una fotografia della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, illustrata nel presente paragrafo, e contengono tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

In particolare, non essendo ancora disponibile l'informazione sui redditi dichiarati per il 2020, per tutti i contribuenti in essere si è proceduto all'attribuzione del reddito netto e del corrispettivo lordo sulla base delle informazioni desunte dai dati rilevati, come meglio specificato in seguito (cfr. par. 9). Pertanto nel seguito i valori reddituali del 2020, e di conseguenza i montanti contributivi, riportati nelle statistiche sono quelli stimati mediante la suddetta attribuzione.

Riguardo al montante dei contributi si evidenzia che, come già detto in precedenza, è comprensivo dell'extrarendimento conseguito per gli esercizi 2015-2020, nelle misure deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dai Ministeri Vigilanti.

Il prospetto che segue sintetizza la numerosità dei partecipanti presenti al 31.12.2020, con evidenza della variazione rispetto all'analogha numerosità al 31.12.2017.

COLLETTIVITÀ	TOTALE
Attivi (variazione rispetto al 31.12.2017)	64.497 (+9.258)
Cancellati (variazione rispetto al 31.12.2017)	10.062 (+2.226)
Pensionati contribuenti (variazione rispetto al 31.12.2017)	3.369 (+974)
Pensionati (variazione rispetto al 31.12.2017)	1.973 (+664)

Nella Tavola 1 si riporta la distribuzione di tutti i partecipanti all'Ente al 31.12.2020 per tipologia e genere; successivamente si fornisce un'analisi più dettagliata di ciascuna tipologia, in funzione delle informazioni pervenute al 31.12.2020 ai fini delle proiezioni attuariali.

TAVOLA 1**DISTRIBUZIONE DEI PARTECIPANTI AL 31.12.2020 PER TIPOLOGIA**

GRUPPO	Maschi	Femmine	Totale	%
Attivi	10.191	54.306	64.497	80,7%
Pensionati contribuenti	1.085	2.284	3.369	4,2%
Pensionati	649	1.324	1.973	2,5%
Cancellati	1.496	8.566	10.062	12,6%
TOTALE	13.421	66.480	79.901	100%

4.1. Attivi

Gli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2020 sono nel complesso 64.497 unità (55.239 al 31.12.2017), di cui 10.191 uomini (9.120 al 31.12.2017) e 54.306 donne (46.119 donne al 31.12.2017).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 42,9 anni (42,5 anni al 31.12.2017); l'età media degli uomini è pari a 45,6 anni, mentre quella delle donne è pari a 42,4 anni;
- anzianità media di iscrizione all'Ente: 9,8 anni (9,1 anni al 31.12.2017); l'anzianità media di iscrizione degli uomini è pari a 10,9 anni, mentre quella delle donne è pari a 9,6 anni;
- reddito netto medio ai fini IRPEF 2020: € 14.932 (€ 14.275 al 31.12.2017), di cui € 19.345 per gli uomini e € 14.104 per le donne;
- corrispettivo lordo 2020: € 18.790 (€ 17.138 al 31.12.2017), di cui € 24.627 per gli uomini e € 17.695 per le donne;
- montante dei contributi soggettivi al 31.12.2020: € 21.053 (€ 17.954 al 31.12.2017), di cui € 29.105 per gli uomini e € 19.542 per le donne.

La Tavola 2 illustra la distribuzione degli attivi al 31.12.2020 per classi di età e per genere, con la relativa incidenza percentuale sul totale degli attivi; la stessa distribuzione di tutti gli attivi è illustrata anche dal Grafico 1.

Dalle cifre della Tavola 2 si nota che circa il 74% degli iscritti è concentrato nelle classi di età tra i 30 e i 49 anni, e che le donne rappresentano complessivamente l'84,2% del totale degli attivi.

Nella Tavola 3 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età. Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2017 e al 31.12.2020 è ben illustrata anche dal Grafico 2.

TAVOLA 2

ATTIVI AL 31.12.2020: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Classi di età	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %
< 30	275	0,4%	2.286	3,5%	2.561	4,0%
30-34	1.231	1,9%	9.236	14,3%	10.467	16,2%
35-39	1.741	2,7%	11.824	18,3%	13.565	21,0%
40-44	1.938	3,0%	11.324	17,6%	13.262	20,6%
45-49	1.776	2,8%	8.684	13,5%	10.460	16,2%
50-54	1.086	1,7%	4.656	7,2%	5.742	8,9%
55-59	899	1,4%	3.058	4,7%	3.957	6,1%
60-64	740	1,1%	2.127	3,3%	2.867	4,4%
65-69	372	0,6%	873	1,4%	1.245	1,9%
70-74	96	0,1%	165	0,3%	261	0,4%
75-79	19	0,0%	36	0,1%	55	0,1%
80-84	10	0,0%	17	0,0%	27	0,0%
≥ 85	8	0,0%	20	0,0%	28	0,0%
TOTALE	10.191	15,8%	54.306	84,2%	64.497	100,0%

GRAFICO 1

ATTIVI AL 31.12.2020: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ

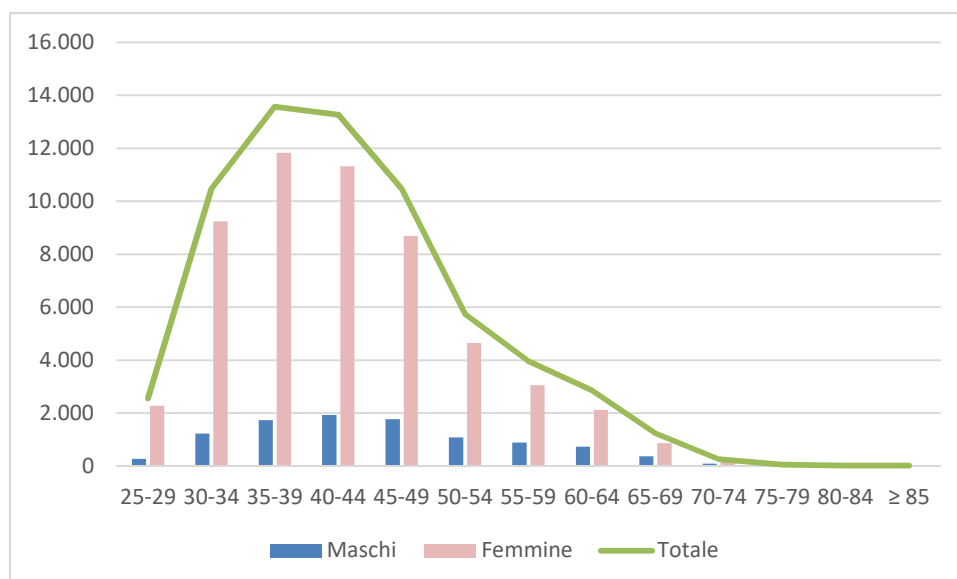


TAVOLA 3

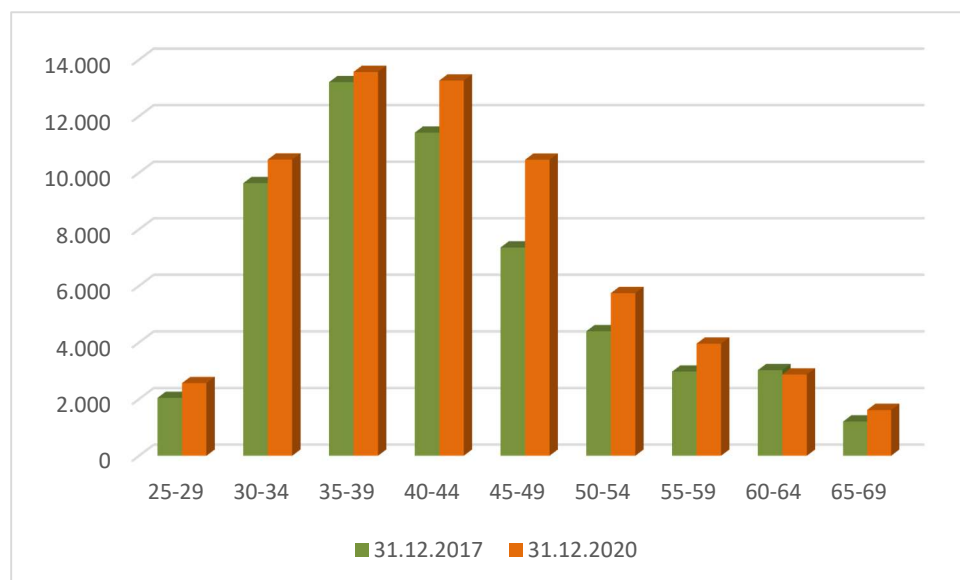
ATTIVI AL 31.12.2020: CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER CLASSI DI ETÀ
(importi in euro)

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni	Reddito netto (a)	Corrispettivo lordo (b)	Monte contributi (c)
< 30	2.561	28,3	1,3	5.505	7.025	1.324
30-34	10.467	32,2	3,2	9.196	11.599	3.703
35-39	13.565	37,1	6,3	12.996	16.133	8.791
40-44	13.262	41,9	9,5	15.368	19.440	16.206
45-49	10.460	46,9	13,0	18.252	23.124	28.350
50-54	5.742	51,7	16,2	20.044	25.337	41.365
55-59	3.957	56,8	17,8	20.293	25.491	50.091
60-64	2.867	62,0	19,7	20.653	25.729	63.084
65 e +	1.616	68,1	17,2	16.752	20.965	42.330
Totale	64.497	42,9	9,8	14.932	18.790	21.053

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2020, in euro.
- (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2020, in euro.
- (c) Montante dei contributi soggetti rivalutato al 31.12.2020.

GRAFICO 2

ATTIVI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2017 E AL 31.12.2020



4.2. Cancellati

I cancellati presenti al 31.12.2020 sono 10.062 (7.836 al 31.12.2017), di cui 1.496 uomini (1.232 al 31.12.2017) e 8.566 donne (6.504 al 31.12.2017).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 48,3 anni (47,6 anni al 31.12.2017), 51,3 anni per gli uomini e 47,8 anni per le donne;
- anzianità media di iscrizione all'Ente: 6,8 anni (6,3 anni al 31.12.2017), 7,2 anni per gli uomini e 6,7 anni per le donne;
- montante dei contributi soggettivi al 31.12.2020: € 10.602 (€ 9.309 al 31.12.2017), di cui € 13.178 per gli uomini e € 10.152 per le donne.

Si ricorda che i cancellati non risultano più iscritti all'Ente e che, al momento della maturazione del requisito anagrafico di vecchiaia, potranno o accedere alla pensione (in presenza dell'anzianità di iscrizione necessaria) o, se presenti, ottenere la restituzione del montante dei contributi soggettivi.

Nella Tavola 4 è riportata la distribuzione per classi di età e per genere dei cancellati; al riguardo si noti che anche in questo caso l'incidenza delle donne si attesta oltre l'80%, e che il 5% circa dei cancellati ha più di 65 anni.

TAVOLA 4

CANCELLATI AL 31.12.2020: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ E GENERE

Classi di età	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %	Numero	Incidenza %
25-29	3	0,0%	14	0,1%	17	0,2%
30-34	59	0,6%	314	3,1%	373	3,7%
35-39	127	1,3%	1.113	11,1%	1.240	12,3%
40-44	242	2,4%	1.965	19,5%	2.207	21,9%
45-49	293	2,9%	2.142	21,3%	2.435	24,2%
50-54	244	2,4%	1.259	12,5%	1.503	14,9%
55-59	194	1,9%	797	7,9%	991	9,8%
60-64	175	1,7%	569	5,7%	744	7,4%
65-69	85	0,8%	241	2,4%	326	3,2%
70-74	33	0,3%	67	0,7%	100	1,0%
75-79	16	0,2%	25	0,2%	41	0,4%
80-84	8	0,1%	22	0,2%	30	0,3%
≥ 85	17	0,2%	38	0,4%	55	0,5%
TOTALE	1.496	14,9%	8.566	85,1%	10.062	100,0%

4.3. Pensionati contribuenti

I pensionati dell'Ente che ancora contribuiscono sono, al 31.12.2020, 3.369 (2.395 al 31.12.2017), di cui 1.085 uomini (791 al 31.12.2017) e 2.284 donne (1.604 al 31.12.2017)

Le principali caratteristiche al 31.12.2020 sono le seguenti:

- età media: 71,0 anni (70,6 anni al 31.12.2017), 71,4 anni per gli uomini e 70,8 anni per le donne;
- reddito netto medio ai fini IRPEF 2020: € 19.080 (€ 19.022 al 31.12.2017), € 21.144 per gli uomini e € 18.099 per le donne;
- corrispettivo lordo 2020: € 24.581 (€ 24.810 al 31.12.2017), € 27.662 per gli uomini e € 23.117 per le donne;
- pensione media dell'Ente: € 2.991 (€ 2.593 al 31.12.2017), € 3.279 per gli uomini e € 2.854 per le donne;

Nella Tavola 5 si fornisce la distribuzione dei pensionati contribuenti suddivisi per classe di età, con le principali informazioni al 31.12.2020, mentre nella Tavola 6 è riportata la distribuzione dei pensionati contribuenti al 31.12.2020 per tipo di pensione.

TAVOLA 5

PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2020:
CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER CLASSI DI ETÀ
 (importi in euro)

Classi di età	Num.	Età	Reddito (a)	Corrispettivo lordo (b)	Pensione (b)
< 50	21	42,9	10.206	12.738	615
50-54	10	52,7	15.722	18.687	2.005
55-59	19	56,8	16.483	19.002	2.132
60-64	30	62,8	17.946	22.175	2.427
65-69	1.376	67,2	21.882	27.572	3.375
70-74	1.168	71,8	18.866	24.737	3.038
75-79	519	76,7	15.761	21.203	2.660
80-84	196	81,5	13.025	16.694	1.659
85-89	27	86,0	6.213	7.703	1.053
> 90	3	92,3	4.088	5.136	660
Totale	3.369	71,0	19.080	24.581	2.991

(a) Reddito medio annuo netto per il 2020, in euro.

(b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2020, in euro.

(c) Pensione media annua spettante al 31.12.2020, in euro.

TAVOLA 6

**PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2020:
 CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER TIPO DI PENSIONE**
 (importi in euro)

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Reddito (a)	Corrispettivo lordo (b)	Pensione (c)
Pensioni di vecchiaia	3.295	71,4	19.209	24.776	3.009
Pensioni di invalidità	74	55,1	13.319	15.890	2.151
Totale	3.369	71,0	19.080	24.581	2.991

- (a) Reddito medio annuo netto per il 2020, in euro.
 (b) Corrispettivo medio annuo lordo per il 2020, in euro.
 (c) Pensione media annua spettante al 31.12.2020, in euro.

4.4. Pensionati

I pensionati non più iscritti all'Ente sono 1.973 (1.309 al 31.12.2017), di cui 649 uomini (431 al 31.12.2017) e 1.324 donne (878 al 31.12.2017).

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- età media: 72,4 anni (71,0 anni 31.12.2017), 71,9 per gli uomini e 72,6 per le donne;
- pensione media dell'Ente: € 1.393 (€ 1.265 al 31.12.2017), € 1.458 per gli uomini e € 1.360 per le donne.

Nelle Tavole 7 e 8 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2020 sui pensionati suddivisi rispettivamente per classi di età, per genere e per tipo di pensione.

Si noti che le pensioni delle donne sono inferiori di circa il 7% rispetto a quelle erogate agli uomini. Emerge poi che al 31.12.2020 i pensionati contribuenti percepiscono mediamente una pensione di importo pari a quasi il 115% in più di quella percepita dai pensionati non contribuenti.

Dai dati rilevati emerge che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) al 31.12.2020 è pari al 7,9% (6,4% al 31.12.2017). Il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi ed escludendo i cancellati.

TAVOLA 7

PENSIONATI AL 31.12.2020: DISTRIBUZIONE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ

Classi di età	SESSO		TOTALE
	M	F	M + F
< 50	20	13	33
50-54	10	10	20
55-59	15	19	34
60-64	21	31	52
65-69	143	352	495
70-74	175	395	570
75-79	152	275	427
80-84	91	198	289
85-89	17	30	47
90-94	5	1	6
Totale	649	1.324	1.973

TAVOLA 8

PENSIONATI AL 31.12.2020: CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE PER TIPO DI PENSIONE E GENERE

(importi in euro)

Tipo di pensione	Sesso	TOTALE		
		N.	Età media (a)	Pensione media (b)
Vecchiaia	M	492	73,9	1.523
	F	1.150	73,9	1.308
	Tot.	1.642	73,9	1.372
Invalidità	M	-	-	-
	F	11	62,5	1.233
	Tot.	11	62,5	1.233
Indirette	M	98	60,8	935
	F	72	59,3	1.418
	Tot.	170	60,2	1.140
Reversibilità	M	59	73,5	1.791
	F	91	68,4	1.994
	Tot.	150	70,4	1.914
TOTALE	M	649	71,9	1.458
	F	1.324	72,6	1.360
	Tot.	1.973	72,4	1.393

(a) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

(b) Pensione media annua spettante al 31.12.2020, in euro.

5. Assetto amministrativo-contabile e situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "*Fondo conto contributo soggettivo*": costituito dai montanti dei contributi soggettivi degli iscritti, registrati in singole posizioni individuali, è alimentato sia dai contributi soggettivi che dalle rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 4 dell'art. 14 del Regolamento, nonché dai versamenti relativi ai riscatti e alle ricongiunzioni; tale fondo è destinato a fronteggiare sia le richieste di restituzione dei contributi sia il trasferimento al Fondo conto pensioni dei montanti di coloro che accedono al pensionamento;
- b) "*Fondo conto pensioni*": istituzionalmente costituito, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per accogliere i montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma, è destinato alla copertura delle rate di pensione in pagamento; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 dello Statuto, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2 dello Statuto;
- c) "*Fondo conto separato indennità di maternità*": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "*Fondo maggiorazione*": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento, è finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e superstiti con particolari requisiti di carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;
- e) "*Fondo assistenza*": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'erogazione di prestazioni di carattere assistenziale in favore degli iscritti, è alimentato annualmente in misura percentuale (non superiore al 60%) dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) "*Fondo conto di riserva*": accoglie sia l'eventuale differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali (art. 14, comma 5, del Regolamento) sia, al termine di ciascun quinquennio, l'eventuale avanzo cumulato del Fondo conto contributo integrativo (art. 16, comma 2, dello Statuto);
- g) "*Fondo conto contributo integrativo*": accoglie l'accantonamento dei pregressi risultati economici positivi che, come previsto dall'art. 16 dello Statuto, al termine di ciascun quinquennio vengono trasferiti al Fondo conto di riserva; unitamente all'"Avanzo/Disavanzo del conto separato", rappresenta il Patrimonio netto dell'ENPAP.

Infine, l'“Avanzo/disavanzo del conto separato” rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2020 dell'ENPAP, redatto con criteri previsti dal Codice Civile per le società commerciali, integrati, ove necessario, dai Principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, di un rendiconto finanziario e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione, di una relazione del Collegio dei Sindaci e di una Relazione della Società di Revisione.

Il conto economico 2020 ha chiuso con un avanzo di 27.919,3 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2020 di 150.810,1 migliaia di euro.

Le attività a copertura delle riserve tecniche, desunte dal bilancio consuntivo relativo al 2020, ammontano a 1.862.415,5 migliaia di euro, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2019 e di circa il 40% rispetto al 2017.

Le entrate contributive dell'ENPAP nel corso del 2020 sono state pari a 184.038,7 migliaia di euro di cui le principali voci sono costituita da: contributi soggettivi per 122.622,7 migliaia di euro, contributi integrativi per 24.816,8 migliaia di euro, contributi di maternità per 7.143,9 migliaia di euro, contribuzione da riscatto per 851,9 migliaia di euro e contribuzione da ricongiunzione per 7.245,3 migliaia di euro.

Sempre sul fronte delle entrate, nel 2020 si registrano anche proventi finanziari per 42.883,2 migliaia di euro, proventi immobiliari per 3.964,3 migliaia di euro e altri proventi per 104,7 migliaia di euro.

Nel corso del 2020 l'ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 20.950,5 migliaia di euro, di cui 13.296,0 migliaia di euro per rate di pensione, 11.238,3 migliaia di euro per indennità di maternità, 520,0 migliaia di euro per maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e 7.162,6 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2020 è pari a 7.182,4 migliaia di euro.

Inoltre, al 31.12.2020 i fondi di accantonamento presentano le seguenti consistenze:

- Fondo conto contributo soggettivo: 1.488.344,2 migliaia di euro
- Fondo conto pensioni: 188.604,9 migliaia di euro
- Fondo conto separato indennità di maternità: 1.488,3 migliaia di euro
- Fondo maggiorazione art. 31: 427,9 migliaia di euro
- Fondo assistenza: 10.824,1 migliaia di euro

mentre le consistenze degli ulteriori fondi sono le seguenti:

- Fondo conto contribuito integrativo: 57.760,5 migliaia di euro
- Fondo conto di riserva: 65.130,3 migliaia di euro
- Avanzo / disavanzo del conto separato: 27.919,3 migliaia di euro

Si osserva che con l'approvazione del bilancio 2020 è terminato un ulteriore quinquennio di attività e pertanto gli accantonamenti al Fondo Contro Contributo Integrativo effettuati dal 2016 al 2020 sono stati trasferiti al Fondo di Riserva.

In merito ai rendimenti sugli investimenti realizzati dall'Ente, nel prospetto che segue si riportano il tasso di rendimento nominale del patrimonio, il tasso di inflazione e il tasso reale (rapporto tra tasso di rendimento nominale e tasso di inflazione) per gli anni dal 2016 al 2020. Unitamente ai predetti tassi, si indicano anche i tassi di rivalutazione da riconoscere per legge sui montanti dei contributi (art. 1, comma 9, l. n. 335/1995) e gli extrarendimenti deliberati nello stesso periodo.

Anno	Tasso nominale di rendimento	Tasso di inflazione	Tasso reale di rendimento	Tasso riv. montanti	Extrarendimento
2016	3,45%	0,0%	3,45%	0,4684%	2,6147%
2017	2,85%	1,1%	1,73%	0,5205%	2,1926%
2018	2,37%	1,1%	1,26%	1,3478%	1,3708%
2019	2,92%	0,5%	2,41%	1,8254%	1,1825%
2020	2,40%	-0,3%	2,71%	1,9199%	0,8353%

Dalle cifre emerge che nel quinquennio considerato il tasso di rendimento nominale (netto) è risultato in media pari al 2,8% mentre il tasso reale è stato mediamente pari al 2,3%; di contro il tasso medio di capitalizzazione di legge dei montanti è stato pari all'1,2%, inferiore quindi di 1,6% punti percentuali rispetto al rendimento nominale medio realizzato dall'Ente. Nel prospetto è inoltre riportato l'extrarendimento deliberato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti, pari in media all'1,6% nel periodo considerato.

6. Metodologia seguita e impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni sono state effettuate a gruppo aperto con il sistema tecnico finanziario della ripartizione, estese agli anni 2021 - 2070; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati, in base alla normativa in vigore, gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione dei partecipanti all'Ente.

A tal fine è stato applicato il modello di proiezione MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio); alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di

evoluzione del collettivo di tipo multistato, che permette di rappresentare la “traiettoria” dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Gli stati riguardano le posizioni “assicurative” (es. attivo, cancellato, pensionato contribuente, pensionato...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari dei contributi e delle pensioni, e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati (qualora rilevati).

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale, al crescere del numero di estrazioni, la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente.

Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di simulazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze rispetto ai valori assunti come base tecnica, ottenendo in tal modo una “sorte attesa” in grado di assicurare la stabilità del risultato.

La procedura si applica sia ai partecipanti esistenti, sia ai futuri nuovi iscritti alla gestione.

In definitiva, partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun iscritto, si prevedono le possibili evoluzioni (traiettorie individuali) di detta situazione sino all'uscita definitiva dalla collettività, sulla base di uno schema di ipotesi e in funzione della normativa vigente per la gestione in esame.

Di seguito si illustrano le impostazioni e le principali ipotesi adottate per le presenti elaborazioni:

- la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati) è stata considerata aperta per 50 anni con andamento numerico pari a quello dell'occupazione complessiva a livello nazionale, indicato nella citata comunicazione ministeriale del 4.8.2021;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto esclusivamente nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la prefissata numerosità dei contribuenti;

- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi è stata ipotizzata nel tempo costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2020, con la seguente distinzione tra uomini e donne: 0,34% uomini e 2,07% donne;
- per gli iscritti attivi presenti al 31.12.2020, in accordo con i competenti Uffici, si è deciso di tener conto delle nuove disposizioni regolamentari in vigore dall'1.1.2021 in merito alla possibilità di incrementare l'aliquota di contribuzione di due unità di punto percentuale, fino all'aliquota massima del 30%; pertanto, in funzione delle informazioni inerenti le dichiarazioni per il 2020 disponibili al momento delle valutazioni, è stato previsto che il 50% degli iscritti con aliquota di contribuzione, per il 2019, pari al 20%, passino al 30%;
- sempre sulla scorta dei dati disponibili riguardanti le dichiarazioni (ancora parziali) dei nuovi iscritti del 2020, per i nuovi iscritti non convenzionati sono state ipotizzate tre aliquote di contribuzione soggettiva, ovvero 10%, 20% e 30%, rispettivamente con frequenza pari all'80%, al 10% e al 10% mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva del 22% (pari alla media rilevata);
- per i pensionati contribuenti attuali è stata mantenuta, per il futuro, l'aliquota di contribuzione soggettiva rilevata per il 2020, mentre per i futuri pensionati contribuenti è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 5% nel 70% dei casi, mantenendo la stessa aliquota di contribuzione da attivo per il restante 30%;
- per gli attivi (presenti e futuri) e per i pensionati contribuenti (presenti e futuri) si è tenuto conto della contribuzione ridotta in funzione delle informazioni rilevate, dell'anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti, con la specifica che:
 - per coloro che al 31.12.2020 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2020 sono presenti 1.417 attivi e 388 cancellati con età almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia scaglionando il numero di uscite in dieci anni;
 - per coloro che al 31.12.2020 risultano aver già maturato solo il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia;
- per gli attivi è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
- si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 25% degli attivi cessi l'iscrizione all'Ente e il restante 75% continui l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
- si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;

- ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa, in base al sesso e all'età del dante causa stesso;
- per gli attivi è stata considerata la possibilità di ricongiunzione (una tantum) di periodi contributivi da altro ente di previdenza ("ricongiunzioni attive");
- non si è tenuto conto della ricongiunzione da ENPAP verso altre gestioni previdenziali ("ricongiunzioni passive"), poiché tale fenomeno riguarda solo poche unità di iscritti ogni anno;
- non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti e di contribuzioni volontarie, in quanto rappresentano fenomeni marginali;
- è stata prevista la rivalutazione del contributo minimo soggettivo e integrativo come da nuove disposizioni regolamentari (ogni 3 anni in base alla variazione dell'indice ISTAT del medesimo periodo).

Si fa presente che tutte le suddette ipotesi sono state formulate sulla scorta delle analisi sulle serie storiche dei dati riguardanti il collettivo in esame, tenuto ovviamente conto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente.

Si ricorda infine che le presenti proiezioni attuariali non riguardano la gestione dell'indennità di maternità, in quanto tale gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

In definitiva, è stato possibile effettuare proiezioni per il cinquantennio 2021-2070, come previsto dal Decreto, relativamente alle posizioni previdenziali dei singoli iscritti; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione (Bilancio Tecnico Analitico – BTA) per il periodo 2021-2070 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) dell'Ente al 31.12.2020.

7. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni degli oneri e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo e cancellato, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato.

Infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire

la dinamica del collettivo in esame occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici nel periodo 2004-2020 o riguardanti la popolazione italiana.

Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo e cancellato

Per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte per attivi: è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2020) in base alla specifica esperienza dell’Ente; tali probabilità sono state poi applicate tenendo conto dell’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale); tale probabilità si applica anche ai cancellati;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame, distinte per sesso;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall’Ente ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame.

Nella Tavola 9 si forniscono le probabilità di cui ai punti a), b) e c), per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori selezionati non proiettati, ricordando che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state poi applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT.

TAVOLA 9

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI (per 1.000)

ETÀ	MORTALITÀ ⁽¹⁾		INVALIDITÀ		CANCELLAZIONE	
	M	F	M	F	M	F
25	0,199	0,097	0,024	0,020	20,000	19,000
30	0,211	0,115	0,036	0,035	20,000	19,000
35	0,276	0,177	0,048	0,060	18,000	20,000
40	0,425	0,317	0,068	0,105	18,000	17,000
45	0,663	0,494	0,120	0,178	14,000	14,000
50	1,071	0,811	0,252	0,290	14,000	13,000
55	1,968	1,392	0,516	0,450	12,000	13,000
60	3,629	2,318	0,988	0,670	12,000	13,000

(1) Probabilità selezionate ma non proiettate relative all’anno di bilancio

Probabilità di decesso dei pensionati

Per le probabilità di morte dei pensionati (compresi i componenti dei nuclei superstiti) sono state adottate tavole di mortalità selezionate e proiettate; in particolare sono state adottate probabilità ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT 2020); al riguardo si fa presente che la selezione applicata per i pensionati, maschi e femmine, è pari rispettivamente al 25% e al 26% a 70 anni di età e va a ridursi fino ad azzerarsi da 100 anni di età in poi.

Anche la tavola di mortalità dei pensionati è stata poi proiettata per tener conto del progressivo aumento della speranza di vita.

Si precisa che la Tavola ISTAT 2019 è l'ultima tavola ufficiale disponibile, in quanto la Tavola 2020, pubblicata sul sito dell'ISTAT il 3 maggio 2021, risulta essere una stima e quindi non ancora definitiva.

Per fornire una percezione dell'impatto sia della selezione che della proiezione, si evidenzia che nell'anno di bilancio l'abbattimento per la selezione è tale per cui la speranza di vita a 65 anni (requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia) è pari a 20,8 anni per gli uomini (a fronte dei 19,5 anni della tavola Istat) e a 23,6 anni per le donne (a fronte dei 22,16 anni della tavola Istat); inoltre, a seguito della proiezione delle probabilità, la speranza di vita a 65 anni risulta nel 2030 pari a 21,8 anni per gli uomini e a 24,7 anni per le donne, nel 2040 a 22,7 anni per gli uomini e 26,7 anni per le donne e infine nel 2065 raggiunge i 24,4 anni per gli uomini e i 27,6 anni per le donne.

Nella Tavola 10 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte (selezionate non proiettate) dei pensionati, distinte per sesso. Il Grafico 3 mostra invece gli incrementi della speranza di vita a 65 anni previsti nel presente bilancio tecnico.

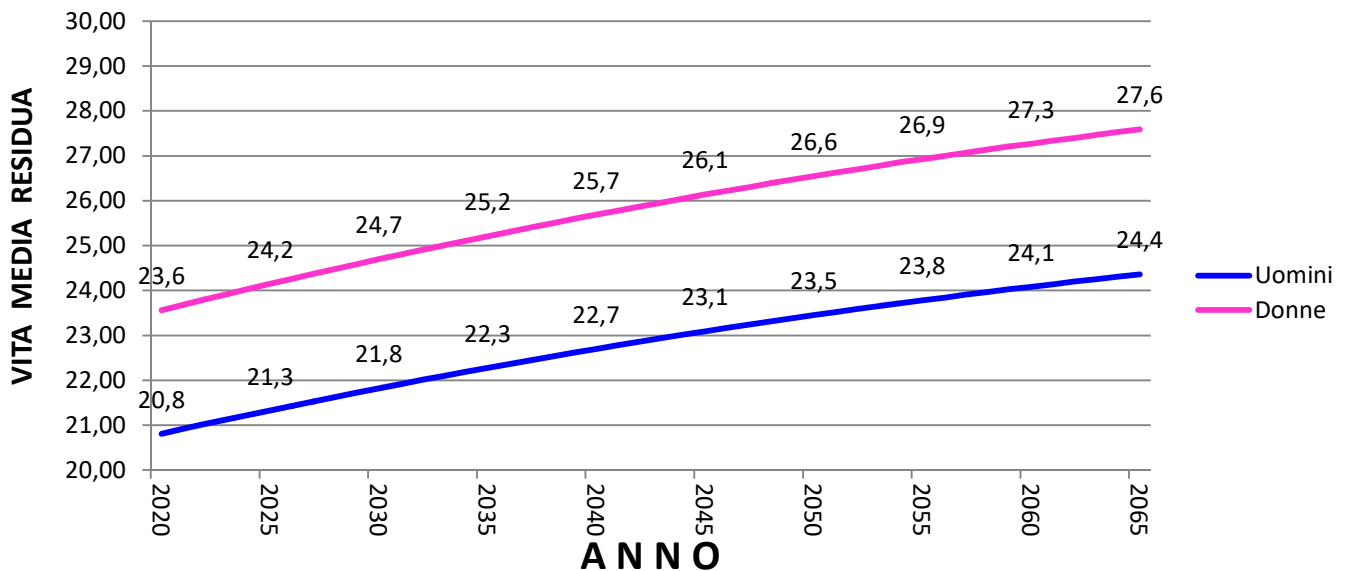
TAVOLA 10

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI

(per 1.000 – Valori selezionati ma non proiettati)

Età	Maschi	Femmine
65	6,88	3,85
70	12,66	6,78
75	21,54	12,75
80	39,29	25,75
85	78,30	55,72
90	148,49	116,33
95	259,16	213,23
100	366,01	329,76

GRAFICO 3

ANDAMENTO DELLA SPERANZA DI VITA A 65 ANNI NEL PERIODO 2021-2070

Frequenze per l'attribuzione delle famiglie

In mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso del dante causa attivo o pensionato, in base al sesso e all'età del dante causa; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione sono reperibili su pubblicazioni tecniche dell'INPS o dell'ISTAT e riguardano:

- probabilità di lasciare famiglia
- struttura familiare dei nuclei
- età media dei componenti del nucleo
- probabilità di nuove nozze

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Ricongiunzioni attive

Come detto, nel presente bilancio tecnico è stata prevista per gli attivi la possibilità di ricongiungere presso l'Ente periodi di contribuzione maturati presso altri enti; ai fini di tali previsioni per ogni anno è stata considerata una frequenza pari allo 0,20% di ricongiunzione attiva, con incremento del montante del 300% al momento della ricongiunzione. Anche tali ipotesi sono state formulate sulla scorta dei dati specifici forniti dall'Ente e relativi agli anni 2008-2020 e del bilancio di previsione 2021.

Numerosità della popolazione e distribuzione per età e sesso dei nuovi ingressi

Come detto, le nuove iscrizioni sono previste nel gruppo degli attivi; pertanto sono state definite le ipotesi necessarie per stima dei nuovi ingressi. Si ricorda che il numero dei nuovi ingressi annui è stato calcolato ad integrazione al fine di raggiungere ogni anno la numerosità dei contribuenti ipotizzata, mantenendo costante l'incidenza dei convenzionati e non (distinti tra maschi e femmine) sul totale.

Il numero dei nuovi iscritti, così determinato in ogni anno per ciascuna categoria, è stato poi ripartito secondo la distribuzione riportata nella Tavola 11, definita in funzione dell'analisi realizzata sulla serie storica dei nuovi iscritti all'Ente degli ultimi quindici anni (2006-2020). L'età media dei nuovi iscritti è risultata pari a 33,4 anni per gli uomini e 32,0 anni per le donne.

TAVOLA 11

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI

Età	MASCHI	FEMMINE
26	2%	4%
27	6%	8%
28	8%	11%
29	10%	11%
30	10%	11%
31	10%	10%
32	8%	8%
33	7%	7%
34	6%	6%
35	5%	5%
36	5%	4%
37	4%	3%
38	3%	2%
39	3%	2%
40	2%	2%
41	2%	1%
42	1%	1%
43	1%	1%
44	1%	1%
45	1%	1%
46	1%	1%
47	1%	-
48	1%	-
49	1%	-
50	1%	-

8. Evoluzione dei gruppi

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati, distinti per tipo di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 12.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato, il gruppo degli attivi – 64.497 unità al 31.12.2020 – raggiunge la numerosità massima di 66.670 unità nel 2030, poi decresce fino a raggiungere le 51.074 unità nel 2052, e infine aumenta gradualmente fino alle 55.324 unità alla fine periodo.

I pensionati contribuenti passano dalle 3.369 unità rilevate al 31.12.2020 a 7.722 unità previste alla fine del 2070, con un tasso medio annuo di aumento dell'1,8%, mentre il gruppo dei pensionati passa, nel periodo considerato, da 1.973 unità a 55.425 unità, con un tasso medio annuo di aumento del 6,9%.

Infine, il collettivo dei cancellati, pari a 10.062 unità al 31.12.2020, aumenta fino alle 20.917 unità del 2038 per poi decrescere e assestarsi intorno alle 15 mila unità.

9. Attribuzione dei redditi

Come già anticipato, per gli attuali iscritti attivi è stato necessario in via preliminare attribuire i redditi IRPEF e i corrispettivi lordi di competenza del 2020, non essendo disponibile la dichiarazione reddituale 2020 al momento della rilevazione dei dati; a tal fine, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato attribuito il reddito netto 2020 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2019, o 2018 o 2017 sia risultato maggiore di zero, il reddito 2020 è stato posto pari all'ultimo reddito disponibile nel triennio;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2019, 2018 e 2017 siano tutti pari a zero, il reddito 2020 è stato ipotizzato nullo tranne per i nuovi iscritti dall'1.1.2018, per i quali si è utilizzata la procedura adottata per i futuri nuovi iscritti (come di seguito specificato).

Per quanto riguarda il corrispettivo lordo, l'importo relativo al 2020 è stato ipotizzato uguale al corrispettivo lordo 2019, se presente, altrimenti è stato stimato applicando al reddito netto 2020 i rapporti corrispettivi lordi/netti determinati, ai sensi del punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuti costanti per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,32 per gli uomini 1,30 per le donne.

Quanto ai pensionati contribuenti il procedimento, che prevede l'attribuzione di eventuali redditi mancanti ai nuovi pensionati degli ultimi tre anni, è analogo a quello adottato per gli attivi con la differenza che, in assenza di redditi precedenti, è stato ipotizzato un reddito netto pari a 22.500 euro (sia per gli uomini che per le donne) e un corrispettivo lordo pari a al reddito moltiplicato per lo stesso coefficiente degli attivi (1,32 m. e 1,30 f.).

TAVOLA 12

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ ANNI 2021 – 2070

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Pensionati non contribuenti				Cancellati
				Vecchiaia	Invalità	Superstiti	Totale	
2021	64.993	3.301	68.294	2.596	21	385	3.001	10.700
2022	64.982	3.742	68.724	2.913	31	455	3.399	11.530
2023	65.456	3.701	69.157	3.662	41	530	4.233	12.357
2024	65.521	4.072	69.593	4.026	53	610	4.689	13.180
2025	65.816	4.091	69.907	4.652	65	693	5.410	14.001
2026	65.817	4.404	70.221	4.953	78	780	5.811	14.823
2027	66.174	4.363	70.537	5.664	91	870	6.626	15.613
2028	66.181	4.673	70.854	6.041	106	964	7.111	16.383
2029	66.527	4.646	71.173	6.890	120	1.061	8.071	17.087
2030	66.670	4.823	71.493	7.577	135	1.160	8.873	17.721
2031	66.645	4.718	71.363	8.529	151	1.262	9.942	18.346
2032	66.497	4.738	71.235	9.326	167	1.368	10.861	18.938
2033	66.212	4.895	71.107	9.981	183	1.475	11.638	19.529
2034	65.838	5.142	70.980	10.695	199	1.583	12.477	20.035
2035	65.332	5.520	70.852	11.446	216	1.691	13.353	20.439
2036	64.505	6.020	70.525	12.307	232	1.800	14.339	20.738
2037	63.612	6.590	70.202	13.339	249	1.910	15.498	20.882
2038	62.627	7.252	69.879	14.471	265	2.021	16.757	20.917
2039	61.598	7.960	69.558	15.781	281	2.131	18.194	20.801
2040	60.525	8.713	69.238	17.104	297	2.242	19.642	20.680
2041	59.367	9.379	68.746	18.440	312	2.352	21.104	20.539
2042	58.148	10.110	68.258	19.791	327	2.462	22.580	20.334
2043	56.838	10.935	67.773	21.239	341	2.570	24.150	20.016
2044	55.572	11.720	67.292	22.781	354	2.675	25.810	19.615
2045	54.371	12.443	66.814	24.401	367	2.779	27.547	19.212
2046	53.507	13.072	66.579	26.162	379	2.880	29.421	18.742
2047	52.714	13.633	66.347	28.081	390	2.978	31.450	18.197
2048	52.149	13.966	66.115	29.955	401	3.074	33.431	17.727
2049	51.772	14.112	65.884	31.863	411	3.167	35.441	17.316
2050	51.423	14.230	65.653	33.827	420	3.257	37.504	16.885
2051	51.223	14.346	65.569	35.686	429	3.344	39.459	16.474
2052	51.074	14.409	65.483	37.554	436	3.431	41.421	16.047
2053	51.078	14.321	65.399	39.444	444	3.515	43.402	15.607
2054	51.126	14.187	65.313	41.311	450	3.600	45.361	15.194
2055	51.319	13.910	65.229	43.061	456	3.683	47.199	14.864
2056	51.557	13.574	65.131	44.728	461	3.763	48.953	14.576
2057	51.897	13.133	65.030	46.344	466	3.843	50.653	14.328
2058	52.257	12.676	64.933	47.614	470	3.922	52.007	14.220
2059	52.633	12.203	64.836	48.659	474	3.998	53.130	14.193
2060	53.113	11.627	64.740	49.567	477	4.072	54.116	14.258
2061	53.544	11.073	64.617	50.333	479	4.142	54.955	14.347
2062	53.984	10.511	64.495	50.989	481	4.210	55.680	14.452
2063	54.386	9.984	64.370	51.503	483	4.271	56.257	14.571
2064	54.789	9.460	64.249	51.904	484	4.329	56.717	14.709
2065	55.100	9.027	64.127	52.115	485	4.379	56.979	14.856
2066	55.277	8.632	63.909	52.164	484	4.422	57.071	15.014
2067	55.420	8.272	63.692	52.057	484	4.458	56.999	15.182
2068	55.446	8.029	63.475	51.696	483	4.483	56.663	15.369
2069	55.412	7.848	63.260	51.151	482	4.500	56.132	15.569
2070	55.324	7.722	63.046	50.437	480	4.508	55.425	15.789

Per l'attribuzione dei redditi netti ai nuovi iscritti 2020 e ai futuri nuovi iscritti è stato definito un reddito netto iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso, desunto dalle analisi statistiche sui dati rilevati e risultato pari a 4.700 euro annui per gli uomini e a 4.000 euro annui per le donne di 27 anni di età; per le età successive l'importo iniziale è stato determinato applicando ai predetti valori le linee di incremento reddituale in funzione dell'età e del sesso, stimate sul collettivo in esame ed utilizzate per lo sviluppo futuro di tutti i redditi (come illustrato in seguito).

È stato anche stimato il corrispettivo lordo iniziale dei nuovi iscritti applicando al reddito iniziale i rapporti corrispettivo lordo/reddito in precedenza determinati.

Quanto allo sviluppo futuro dei redditi e dei corrispettivi lordi degli attivi, sono state costruite linee di carriera sulla scorta delle informazioni rilevate, diverse per uomini e donne; tali linee variano con l'età e forniscono un quadro "statico" dell'andamento dei redditi e dei corrispettivi lordi (non tengono cioè conto degli incrementi legati al passare del tempo né all'inflazione). I valori sono riportati a livello quinquennale nella Tavola 13, espressi in riferimento ad un reddito iniziale di 1.000 euro rispettivamente per i redditi netti e per i corrispettivi lordi; l'incremento tra due età si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

TAVOLA 13
LINEE EVOLUTIVE DEI REDDITI NETTI E DEI CORRISPETTIVI LORDI

(x 1.000 euro)

Età	REDDITI NETTI		CORRISPETTIVI LORDI	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
25	1.000	1.000	1.000	1.000
30	1.675	1.585	1.555	1.525
35	2.800	2.560	2.480	2.400
40	3.925	3.535	3.405	3.275
45	5.050	4.510	4.330	4.150
50	5.500	4.900	4.700	4.500

10. Basi tecniche economico-finanziarie

Passando ora alle ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria, si è fatto riferimento ai parametri comunicati dal Ministero del Lavoro in data 4.8.2021 indicati in premessa che per comodità si riportano di seguito.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30 LUGLIO 2021
Valori %

	2021 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse reale per debito pubblico	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

In definitiva, le ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria adottate sono le seguenti:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari a quanto indicato nella Conferenza dei servizi del 30.7.2021;
- tasso annuo di variazione reale del PIL (%): pari a quanto indicato nella Conferenza dei servizi del 30.7.2021;
- tasso reale annuo di incremento dei redditi medi imponibili: pari al tasso di variazione della produttività generale come indicato nella Conferenza dei servizi del 30.7.2021;
- tasso annuo di rivalutazione dei montanti: pari alla variazione media quinquennale del PIL nominale;
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento dei minimi contributivi: applicato come da disposizioni regolamentari;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso reale annuo di rendimento del patrimonio: in linea con le indicazioni ministeriali, pari al tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico, tenendo conto del limite dell'1% reale ribadito nella Conferenza dei Servizi del 30.7.2021; in relazione al rendimento, vi è quindi un doppio vincolo, in quanto non può superare: i) il tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico; ii) il limite dell'1 % reale. Si osserva al riguardo che fino al 2045 il tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico è inferiore all' 1%;
- tasso tecnico di attualizzazione: pari al tasso di rendimento ipotizzato.

Si sottolinea che tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- **uscite annue per prestazioni assistenziali:** in accordo con i competenti Uffici, per il 2021 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 50% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (come deliberato per il 2021 dal Consiglio di Amministrazione), per il 2022, 2023 e 2024 pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione

integrativa dell'anno più il 60% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa e dal 2025 in poi pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione);

- **spese generali e di amministrazione:** partendo dal valore relativo all'esercizio 2020, desunte dal bilancio contabile e pari a 7.182,4 migliaia di euro, dal 2021 in poi è stato ipotizzato pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020

Le valutazioni attuariali effettuate nel quadro di ipotesi *standard* hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi dell'evoluzione della consistenza delle attività a copertura delle riserve tecniche (1.862,4 milioni di euro al 31.12.2020), a partire dall'1.1.2021.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- ricongiunzioni attive;
- rendimento, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto all'ammontare delle attività all'1.1 di ogni anno.

Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni (incluse le quote derivanti dalle ricongiunzioni attive) e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

Si osserva che l'ammontare destinato alle prestazioni assistenziali, pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più, dal 2025, il 30% (50% nel 2021 e 60% nel 2022, 2023 e 2024) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa, è sempre crescente nel periodo considerato (a meno del 2025).

Il saldo previdenziale è dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, il saldo totale dalla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite e, infine, la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è ottenuta sommando il saldo totale all'ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche a inizio anno.

Il bilancio tecnico analitico ("BTA Standard") è illustrato nella Tavola 14, da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è positivo per oltre 30 anni di proiezione, diventa negativo nel periodo 2054-2065 per poi tornare a valori positivi; il saldo totale è invece sempre positivo

e, pertanto, le attività della gestione a copertura degli impegni sono sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

Nei Grafici 4, 5 e 6 sono illustrati rispettivamente l'andamento dei contributi (comprese le ricongiunzioni), delle pensioni e del saldo previdenziale, l'andamento dei rendimenti e delle spese con il conseguente saldo totale e, infine, l'andamento delle attività dell'Ente. Dal Grafico 4 emerge chiaramente che, in relazione alla giovane età dell'Ente, inizialmente le entrate contributive superano ampiamente le uscite per pensioni; successivamente, si osserva il progressivo aumento delle uscite per pensioni, con un periodo di saldo previdenziale negativo, di importo comunque contenuto. Nel Grafico 5 è ben illustrato l'andamento oscillante del saldo totale, che rimane comunque sempre positivo nel periodo considerato e, conseguentemente, l'andamento sempre crescente delle attività a copertura delle riserve illustrato nel Grafico 6.

È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico al 31.12.2020 ("BTS Standard"), in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito "v.a.m.") al 31.12.2020 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Si ricorda che per l'attualizzazione è stato adottato un tasso pari al tasso di rendimento del patrimonio. In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- a) attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2020;
- b) v.a.m. dei contributi soggettivi e integrativi versati dagli iscritti nel periodo 2021-2070, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2020 e dei futuri iscritti;
- c) v.a.m. delle ricongiunzioni attive previste per gli iscritti attivi nel periodo 2021-2070, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2020 e dei futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- d) v.a.m. degli oneri maturati dai pensionati (contribuenti e non) in essere al 31.12.2020, riguardanti le rate di pensione (comprehensive dei nuovi supplementi) da erogare nel periodo 2021-2070;
- e) v.a.m. degli oneri latenti relativi agli attivi riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2070, comprehensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2021-2070, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2020 e dei futuri iscritti;
- f) riserve tecniche di fine periodo:
 - per i pensionati in essere al 31.12.2020 (contribuenti e non), pari al v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2070;
 - per gli attivi presenti al 31.12.2020, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2070 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
 - per i futuri iscritti, pari alla somma del v.a.m. delle rate di pensione ancora in essere alla fine del 2070 e del v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo;
- g) v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2021-2070;
- h) v.a.m. delle future spese assistenziali previste nel periodo 2021-2070.

TAVOLA 14

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2021	131.082	26.673	7.977	30.730	196.462	16.790	10.247	7.245	34.282	148.942	162.180	2.024.595
2022	132.916	27.054	8.429	33.406	201.806	19.294	12.388	7.309	38.991	149.106	162.815	2.187.410
2023	135.028	27.448	8.789	36.092	207.356	22.726	12.594	7.373	42.693	148.539	164.664	2.352.074
2024	136.721	27.845	9.032	38.809	212.407	25.442	12.801	7.438	45.681	148.156	166.726	2.518.800
2025	140.643	28.657	9.332	48.109	226.742	28.374	6.901	7.563	42.838	150.258	183.903	2.702.703
2026	144.495	29.516	9.691	51.622	235.324	31.440	7.138	7.690	46.268	152.262	189.056	2.891.759
2027	148.657	30.389	10.219	55.233	244.499	35.023	7.379	7.819	50.221	154.242	194.277	3.086.036
2028	152.797	31.308	10.924	58.943	253.972	38.798	7.634	7.950	54.382	156.231	199.590	3.285.626
2029	157.156	32.240	11.518	62.755	263.670	43.392	7.892	8.084	59.368	157.522	204.301	3.489.928
2030	161.439	33.186	12.100	66.658	273.382	48.225	8.153	8.220	64.598	158.499	208.784	3.698.712
2031	166.233	34.216	12.992	80.632	294.073	53.155	8.434	8.384	69.973	160.286	224.100	3.922.812
2032	171.177	35.263	13.440	85.517	305.397	58.333	8.719	8.552	75.604	161.547	229.793	4.152.605
2033	176.241	36.345	14.192	90.527	317.304	63.735	9.013	8.723	81.471	163.043	235.834	4.388.438
2034	181.443	37.479	14.902	95.668	329.492	69.941	9.324	8.897	88.162	163.883	241.330	4.629.768
2035	186.461	38.616	15.561	100.929	341.567	77.533	9.634	9.075	96.242	163.104	245.324	4.875.092
2036	191.103	39.738	16.300	121.877	369.018	86.368	9.939	9.257	105.564	160.773	263.454	5.138.546
2037	195.672	40.888	17.005	128.464	382.029	96.983	10.252	9.442	116.677	156.582	265.352	5.403.899
2038	200.412	42.069	17.351	135.097	394.929	108.221	10.573	9.631	128.425	151.611	266.504	5.670.403
2039	205.177	43.301	17.659	141.760	407.897	121.166	10.909	9.824	141.899	144.971	265.998	5.936.401
2040	210.116	44.563	18.082	148.410	421.170	134.569	11.254	10.020	155.843	138.191	265.327	6.201.727
2041	214.984	45.826	18.186	176.129	455.125	148.083	11.598	10.220	169.901	130.913	285.224	6.486.952
2042	220.118	47.142	18.518	184.229	470.006	162.056	11.958	10.424	184.438	123.721	285.568	6.772.520
2043	225.118	48.479	18.722	192.340	484.659	177.880	12.324	10.632	200.836	114.440	283.824	7.056.344
2044	230.221	49.851	18.734	200.400	499.206	194.706	12.699	10.845	218.250	104.100	280.956	7.337.300
2045	235.596	51.274	18.895	208.379	514.143	211.915	13.089	11.062	236.066	93.850	278.078	7.615.377

segue TAVOLA 14

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE					USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Attività a fine anno
	CONTRIBUTI		Ricong. attive	Rendimenti	Totale	Prest. pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi										
2046	242.005	52.880	18.922	228.461	542.268	230.143	13.537	11.283	254.963	83.664	287.305	7.902.682
2047	248.588	54.530	18.764	237.080	558.961	249.680	13.997	11.509	275.186	72.201	283.775	8.186.458
2048	255.682	56.223	18.921	245.594	576.420	268.391	14.470	11.739	294.600	62.434	281.819	8.468.277
2049	263.080	57.968	18.953	254.048	594.049	287.666	14.958	11.974	314.598	52.335	279.451	8.747.728
2050	270.831	59.798	19.091	262.432	612.152	309.146	15.472	12.213	336.831	40.574	275.321	9.023.049
2051	279.292	61.782	19.079	270.691	630.843	330.589	16.033	12.457	359.079	29.564	271.765	9.294.814
2052	288.284	63.833	18.771	278.844	649.732	352.242	16.615	12.706	381.563	18.646	268.169	9.562.982
2053	297.894	65.927	18.964	286.889	669.674	374.251	17.209	12.960	404.420	8.534	265.254	9.828.236
2054	308.218	68.119	18.993	294.847	690.177	396.053	17.833	13.219	427.105	-723	263.072	10.091.309
2055	319.063	70.369	19.606	302.739	711.776	417.311	18.473	13.483	449.267	-8.274	262.509	10.353.818
2056	330.515	72.735	19.364	310.615	733.228	438.988	19.149	13.753	471.890	-16.374	261.339	10.615.156
2057	342.560	75.128	19.664	318.455	755.808	460.494	19.833	14.028	494.355	-23.142	261.452	10.876.609
2058	355.157	77.613	20.293	326.298	779.361	479.698	20.543	14.309	514.550	-26.635	264.811	11.141.419
2059	368.737	80.270	20.730	334.243	803.980	497.108	21.308	14.595	533.011	-27.372	270.968	11.412.387
2060	383.448	83.039	21.645	342.372	830.504	513.694	22.106	14.887	550.687	-25.562	279.817	11.692.205
2061	398.401	85.865	22.423	350.766	857.456	529.941	22.921	15.185	568.047	-23.252	289.408	11.981.613
2062	413.872	88.768	23.277	359.448	885.366	545.785	23.759	15.489	585.033	-19.867	300.333	12.281.946
2063	429.754	91.677	24.426	368.458	914.315	561.112	24.597	15.799	601.508	-15.256	312.806	12.594.752
2064	446.596	94.741	25.501	377.843	944.681	575.934	25.483	16.115	617.532	-9.096	327.149	12.921.901
2065	463.793	97.915	26.766	387.657	976.130	590.276	26.402	16.437	633.115	-1.803	343.015	13.264.916
2066	481.214	101.110	28.030	397.947	1.008.301	603.858	27.326	16.766	647.950	6.496	360.351	13.625.267
2067	498.962	104.335	29.578	408.758	1.041.633	616.706	28.257	17.101	662.064	16.170	379.570	14.004.837
2068	516.804	107.721	31.171	420.145	1.075.842	628.514	29.238	17.443	675.195	27.183	400.647	14.405.484
2068	534.113	111.114	32.694	432.165	1.110.087	639.433	30.219	17.792	687.444	38.489	422.643	14.828.126
2070	552.011	114.675	34.255	444.844	1.145.786	649.451	31.252	18.148	698.851	51.491	446.935	15.275.061

GRAFICO 5

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2070 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI E RICONGIUNZIONI, PENSIONI E SALDO PREVIDENZIALE
 (migliaia di euro correnti)

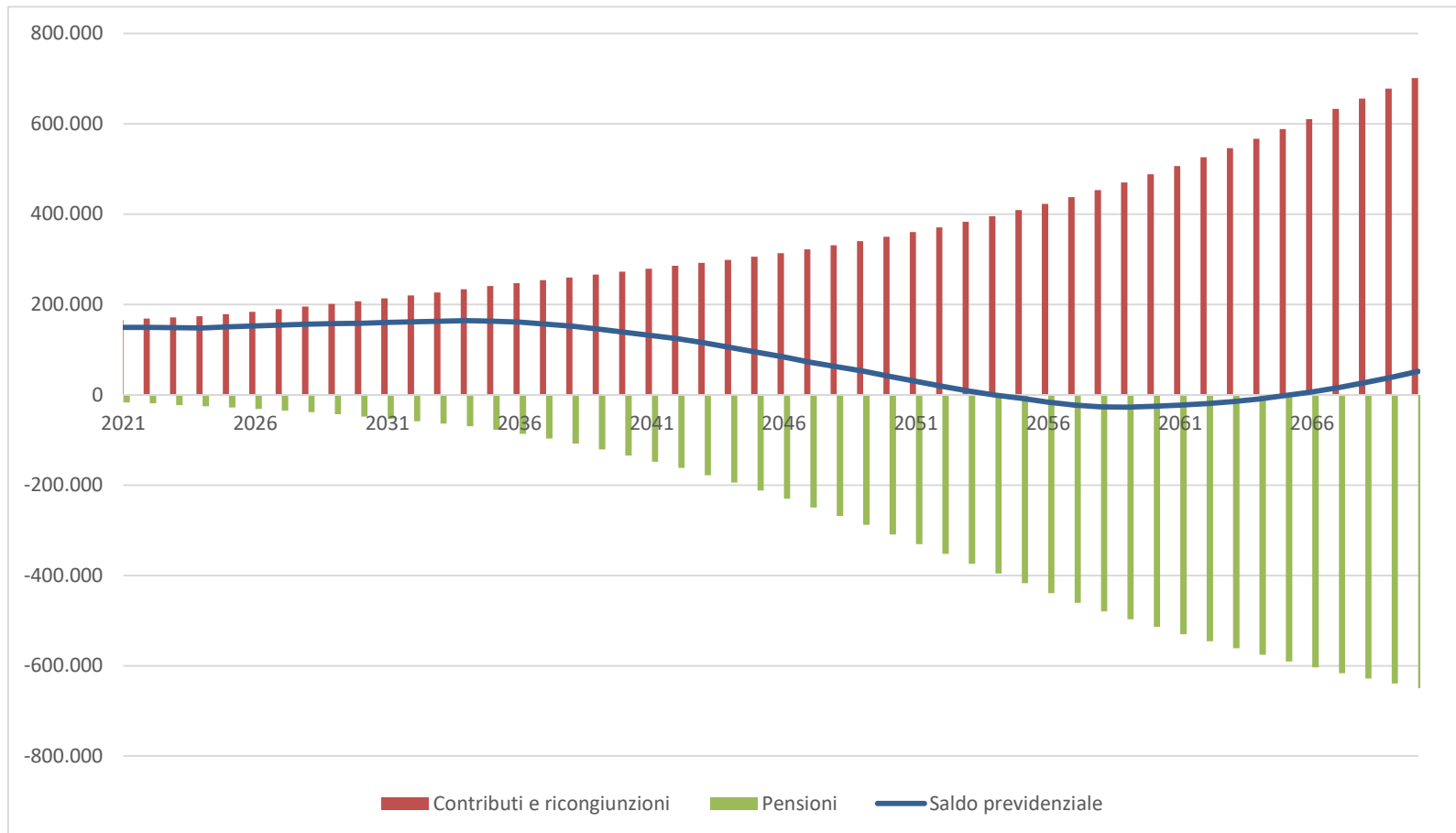


GRAFICO 6

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2070 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DEI RENDIMENTI, DELLE SPESE E DEL SALDO TOTALE
(migliaia di euro correnti)

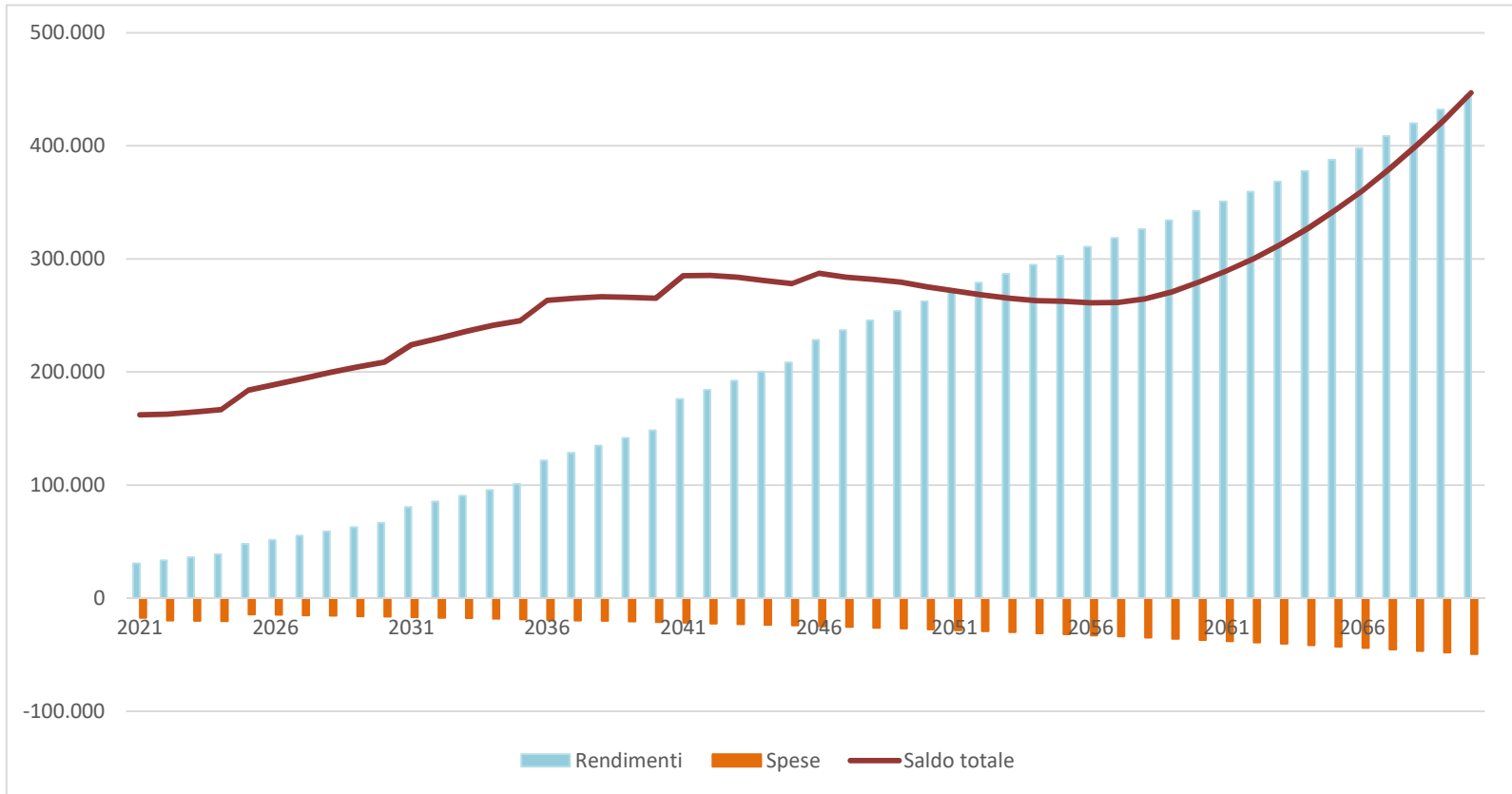
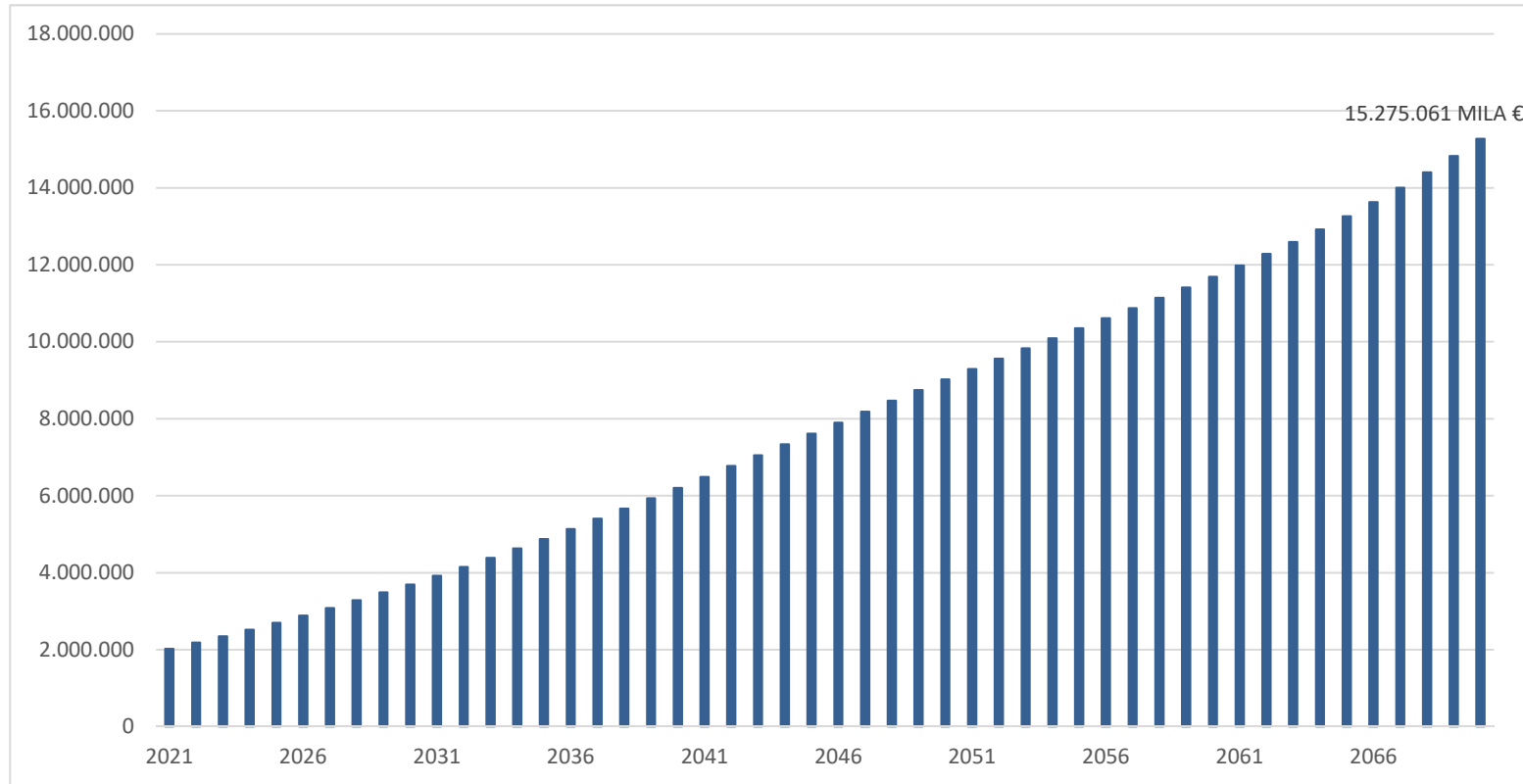


GRAFICO 7

ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2070 “BTA STANDARD”
ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE
(migliaia di euro correnti)



Il bilancio tecnico sintetico dell'Ente al 31.12.2020 è illustrato nella Tavola 15; detto bilancio, realizzato a gruppo aperto per 50 anni in regime di capitalizzazione e nel quadro di ipotesi *standard*, evidenzia un avanzo tecnico pari a 122.425 migliaia di euro.

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 10.728.364 migliaia di euro, e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi (soggettivi e integrativi) degli iscritti. Più in dettaglio, si osserva che il patrimonio dell'Ente (ammontare delle attività a copertura delle riserve tecniche) costituisce il 17% delle attività, contro il 78% rappresentato dai contributi futuri (di cui 64% soggettivi e 14% integrativi). Infine, il valore attuale medio delle future ricongiunzioni attive, nel quadro di ipotesi adottato, costituisce circa il 5% delle attività dell'Ente alla data di riferimento del bilancio tecnico.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 10.605.939 migliaia di euro, l'incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli attivi presenti e futuri (riguardanti le rate di pensione da erogare fino al 2070 e comprensive delle restituzioni dei contributi previste negli anni 2021-2070), pari a circa il 52%, seguita dal 38% delle riserve tecniche di fine periodo. Gli oneri relativi ai pensionati già in essere al 31.12.2020 costituiscono circa il 3% della passività totale, mentre il peso relativo alle spese di gestione e alle spese assistenziali è pari rispettivamente al 3% e al 4%. Si osserva, inoltre, che gli oneri riguardanti gli iscritti all'Ente alla data di riferimento delle valutazioni (attivi, pensionati contribuenti e pensionati) costituiscono il 54% delle passività totali e il 58% dei soli oneri previdenziali (esclusi quindi gli oneri assistenziali e le spese di gestione).

Per ciò che concerne le spese di gestione, esse rappresentano in valore attuale medio circa il 21% dei contributi integrativi, ed il 44% dei contributi integrativi relativi agli iscritti in essere al 31.12.2020; per le spese assistenziali le analoghe percentuali risultano pari al 27% e al 56%. Si evidenzia, infine, che la somma del valore attuale medio delle spese assistenziali e delle spese di gestione al 31.12.2020 è in linea col valore attuale medio dei contributi integrativi degli iscritti presenti alla stessa data.

Infine, ai sensi dell'art. 5 del Decreto, allo scopo di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente; detto valore, ottenuto dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile, è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2020. Detto indicatore, se positivo, rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, ed è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente al 31.12.2020 (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,4%, mentre lo stesso rapporto calcolato solo sui futuri iscritti si riduce allo 0,4%. Si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10%, 20% e 30% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati. Si noti che il livello ottenuto per l'Ente dipende essenzialmente dalla differenza tra il tasso tecnico precontato implicito nei coefficienti (1,5%) e quello ipotizzato nelle valutazioni (al più 1%).

ENPAP - BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2020 "BTS STANDARD"

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
a) Attività a copertura delle riserve al 31.12.2020	1.862.415	d) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2020 (*)	296.589
b) V.a.m. contributi 2021-2070	8.384.564	e) V.a.m. oneri latenti degli attivi 2021-2070	5.515.776
- soggetti	6.916.982	di cui iscritti al 31.12.2020	4.718.413
- integrativi	1.467.582	di cui futuri iscritti	797.363
di cui iscritti al 31.12.2020	3.807.705	f) Riserve tecniche di fine periodo	4.084.441
- soggetti	3.104.472	di cui pensionati al 31.12.2020	724.512
- integrativi	703.233	di cui attivi al 31.12.2020	3.360.780
di cui futuri iscritti	4.576.858	di cui futuri iscritti	149
- soggetti	3.812.510	g) V.a.m. spese di gestione 2021-2070	310.690
- integrativi	764.348	h) V.a.m. spese assistenziali 2021-2070	397.443
c) V.a.m. ricongiunzioni attive	481.385		
di cui attivi al 31.12.2020	266.434		
di cui futuri iscritti	214.951		
Totale attività (a+b+c)	10.728.364	Totale passività (d+e+f+g+h)	10.605.939
		Avanzo tecnico	122.425
		Totale a pareggio	10.728.364

(*) compresi nuovi supplementi di pensione

12. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, alla luce dei risultati ottenuti, si osserva che nel quadro *standard* indicato nella Conferenza dei Servizi 30.7.2021 - da ritenersi ampiamente prudentiale - il bilancio tecnico sintetico dell'Ente evidenzia un avanzo tecnico pari a 122.425 migliaia di euro; parallelamente si osserva un saldo previdenziale (prestazioni – contributi) positivo per oltre i primi 30 anni di proiezione, negativo per un limitato numero di anni e di nuovo positivo a partire dal 2066; il saldo totale è sempre positivo nel periodo considerato e pertanto il patrimonio è sempre crescente.

In definitiva, la situazione tecnico-finanziaria dell'Ente accertata al 31.12.2020 nel quadro di ipotesi *standard* mostra una piena stabilità nel medio-lungo periodo, pur in presenza di prestazioni assistenziali di incidenza rilevante rispetto al totale delle uscite (mediamente il 4% in valore attuale medio) e di un'ipotesi di redditività del patrimonio sistematicamente inferiore al tasso medio annuo previsto per la capitalizzazione dei montanti contributivi.

Si osserva peraltro, che, come già evidenziato nel paragrafo 5, il rendimento del patrimonio realizzato dall'Ente nell'ultimo quinquennio è risultato sempre superiore al tasso di rivalutazione da riconoscere sui montanti dei contributi nello stesso periodo, circostanza che ha permesso al CdA dell'Ente di deliberare l'attribuzione sui montanti dei contribuenti (attivi e pensionati) del rendimento conseguito con gli investimenti negli anni 2015-2020, aumentando così le prestazioni erogate dall'Ente e quindi migliorando il livello di adeguatezza delle stesse, senza compromettere, come confermano i risultati delle presenti valutazioni, la stabilità tecnica dell'Ente.



DOTT. ANTONELLA ROCCO - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
1241
ROMA



DOTT. ALESSANDRA MORGANTE - ATTUARIO
ORDINE NAZIONALE ATTUARI
710
ROMA

ALLEGATO

E.N.P.A.P.

TASSI DI SOSTITUZIONE E SVILUPPI

I P O T E S I S T A N D A R D

TASSI DI SOSTITUZIONE

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figure-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi *standard* adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Si fa presente che il calcolo dei tassi di sostituzione è stato effettuato tenendo conto anche degli extrarendimenti deliberati dal CdA nel periodo 2015-2020 e approvati dai Ministeri Vigilanti.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con il requisito minimo di età (65 anni).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti tra non convenzionati e convenzionati (per i non convenzionati sono state considerate tre aliquote di contribuzione: 10%, 20% e 30%, mentre per i convenzionati è stata prevista l'aliquota del 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Al riguardo si noti che ai fini dei calcoli l'anzianità contributiva è resa coerente con l'anno di nascita dell'Ente (1996) e, pertanto, per alcuni casi di uscita nel 2021 e 2031 il requisito contributivo è stato opportunamente ridotto in funzione dell'ipotesi di inizio contribuzione.

Si osserva inoltre che, in virtù della normativa in vigore presso l'Ente e nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso femminile, in considerazione della prevalente componente femminile caratterizzante il collettivo in esame.

Sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia (ipotizzata in tutti i casi pari a 65 anni) che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso e della conseguente contribuzione. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione in esame sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura - tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura - tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di

sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al lordo che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione. Si osserva che nel calcolo dei tassi di sostituzione si è tenuto conto della contribuzione minima.

I valori ottenuti sono illustrati nella Tavola 1A, prima al lordo del prelievo fiscale e contributivo e poi al netto.

Dalla tavola emerge che, per tutti i livelli di contribuzione (iscritti non convenzionati in base a tre aliquote e convenzionati), a parità di anzianità contributiva, i tassi sono sostanzialmente allineati tra loro (ad eccezione ovviamente dei casi con anzianità ridotta in relazione alla data di nascita dell'Ente), seppur tendenzialmente decrescenti principalmente per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione; inoltre, si nota un aumento dei tassi di sostituzione all'aumentare dell'anzianità contributiva, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

I valori ottenuti con l'aliquota del 20% sono ovviamente allineati con quelli dei convenzionati (con ipotesi di aliquota media del 22%), e in tutti i casi il rapporto tra i tassi di sostituzione è esattamente pari al rapporto delle aliquote contributive (tasso lordo).

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore. In particolare si noti il valore dei tassi di sostituzione ottenuti con aliquota del 30% e anzianità 40 anni, che si attestano intorno al 70%.

Infine, si sottolinea che tutti i valori ottenuti per i tassi di sostituzione, che, si ricorda, rappresentano dei casi-tipo definiti come in precedenza illustrato, dipendono ovviamente anche dal quadro di ipotesi adottato per la determinazione degli stessi.

Infine, nelle Tavole dalla 2A alla 6A sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 2A: Sviluppo attivi anni 2021-2070;
- Tavola 3A: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2021-2070;
- Tavola 4A: Sviluppo contributi anni 2021-2070;
- Tavola 5A: Sviluppo pensionati anni 2021-2070;
- Tavola 6A: Sviluppo nuovi pensionati anni 2021-2070;

TAVOLA 1A

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Anzianità contributiva 20 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021</i>	10,9%	21,9%	32,8%	24,1%
<i>Pensionamento nel 2031</i>	10,8%	21,6%	32,4%	23,8%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	10,3%	20,6%	31,0%	22,7%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	9,9%	19,7%	29,6%	21,7%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	9,9%	19,7%	29,6%	21,7%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	9,8%	19,6%	29,5%	21,6%
Anzianità contributiva 30 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021(*)</i>	13,5%	27,0%	40,6%	29,8%
<i>Pensionamento nel 2031</i>	15,1%	30,2%	45,3%	33,2%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	14,7%	29,3%	44,0%	32,3%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	14,0%	28,0%	42,0%	30,8%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	13,9%	27,7%	41,6%	30,5%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	13,9%	27,8%	41,7%	30,6%
Anzianità contributiva 40 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021(*)</i>	13,5%	27,0%	40,6%	29,8%
<i>Pensionamento nel 2031(*)</i>	16,9%	33,4%	50,1%	36,7%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	17,8%	33,9%	50,6%	37,2%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	16,8%	32,4%	48,5%	35,6%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	16,6%	32,0%	48,1%	35,3%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	16,6%	32,1%	48,1%	35,3%

(*) L'anzianità contributiva è stata applicata coerentemente con l'anno di nascita dell'Ente (1996); pertanto nei casi di pensionamento nel 2021 e 2031 l'anzianità contributiva considerata massima è pari rispettivamente a 25 anni e 35 anni.

segue TAVOLA 1A

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO

Anzianità contributiva 20 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021</i>	12,3%	27,6%	47,1%	31,1%
<i>Pensionamento nel 2031</i>	12,2%	27,4%	46,7%	30,9%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	11,7%	26,3%	44,9%	29,7%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	11,6%	25,6%	43,3%	28,8%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	11,9%	26,4%	44,4%	29,7%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	12,1%	26,9%	45,2%	30,3%
Anzianità contributiva 30 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021(*)</i>	15,3%	34,2%	58,2%	38,5%
<i>Pensionamento nel 2031</i>	17,1%	38,3%	65,4%	43,2%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	16,8%	37,5%	64,0%	42,3%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	16,5%	36,5%	61,1%	41,0%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	16,8%	37,3%	61,9%	41,9%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	17,2%	38,2%	63,3%	42,7%
Anzianità contributiva 40 anni	non convenzionato 10%	non convenzionato 20%	non convenzionato 30%	convenzionato
<i>Pensionamento nel 2021(*)</i>	15,3%	34,2%	58,2%	38,5%
<i>Pensionamento nel 2031(*)</i>	19,1%	42,5%	72,5%	47,9%
<i>Pensionamento nel 2041</i>	20,3%	43,3%	73,3%	48,6%
<i>Pensionamento nel 2051</i>	19,6%	41,9%	70,3%	47,1%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	19,9%	42,7%	70,6%	47,8%
<i>Pensionamento nel 2071</i>	20,4%	43,5%	72,3%	48,7%

(*) L'anzianità contributiva è stata applicata coerentemente con l'anno di nascita dell'Ente (1996); pertanto nei casi di pensionamento nel 2021 e 2031 l'anzianità contributiva considerata massima è pari rispettivamente a 25 anni e 35 anni.

TAVOLA 2A

SVILUPPO ATTIVI ANNI 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	64.993	978.665	15,1	1.231.717	19,0	150.498	2,3
2022	64.982	986.147	15,2	1.241.209	19,1	151.822	2,3
2023	65.456	1.001.942	15,3	1.261.404	19,3	154.172	2,4
2024	65.521	1.012.212	15,4	1.274.503	19,5	155.624	2,4
2025	65.816	1.043.017	15,8	1.313.332	20,0	160.111	2,4
2026	65.817	1.071.387	16,3	1.349.228	20,5	164.183	2,5
2027	66.174	1.105.027	16,7	1.392.006	21,0	169.096	2,6
2028	66.181	1.133.981	17,1	1.428.509	21,6	173.365	2,6
2029	66.527	1.169.582	17,6	1.474.066	22,2	178.620	2,7
2030	66.670	1.202.489	18,0	1.515.396	22,7	183.451	2,8
2031	66.645	1.243.597	18,7	1.567.870	23,5	189.543	2,8
2032	66.497	1.282.047	19,3	1.616.789	24,3	195.259	2,9
2033	66.212	1.318.916	19,9	1.663.529	25,1	200.806	3,0
2034	65.838	1.355.171	20,6	1.709.223	26,0	206.234	3,1
2035	65.332	1.386.934	21,2	1.749.544	26,8	211.034	3,2
2036	64.505	1.413.423	21,9	1.782.787	27,6	214.963	3,3
2037	63.612	1.437.624	22,6	1.812.937	28,5	218.488	3,4
2038	62.627	1.461.260	23,3	1.843.113	29,4	222.035	3,5
2039	61.598	1.483.771	24,1	1.871.889	30,4	225.363	3,7
2040	60.525	1.504.568	24,9	1.898.288	31,4	228.615	3,8
2041	59.367	1.525.025	25,7	1.924.429	32,4	231.806	3,9
2042	58.148	1.546.294	26,6	1.951.406	33,6	235.174	4,0
2043	56.838	1.562.233	27,5	1.971.589	34,7	237.805	4,2
2044	55.572	1.578.196	28,4	1.992.143	35,8	240.461	4,3
2045	54.371	1.596.142	29,4	2.015.755	37,1	243.467	4,5
2046	53.507	1.622.386	30,3	2.050.389	38,3	247.844	4,6
2047	52.714	1.649.425	31,3	2.086.027	39,6	252.368	4,8
2048	52.149	1.682.668	32,3	2.129.980	40,8	257.997	4,9
2049	51.772	1.720.184	33,2	2.181.073	42,1	264.319	5,1
2050	51.423	1.755.305	34,1	2.230.390	43,4	270.552	5,3
2051	51.223	1.796.786	35,1	2.287.172	44,7	277.661	5,4
2052	51.074	1.841.238	36,1	2.347.641	46,0	285.364	5,6
2053	51.078	1.893.826	37,1	2.416.160	47,3	294.336	5,8
2054	51.126	1.952.069	38,2	2.491.729	48,7	304.367	6,0
2055	51.319	2.017.437	39,3	2.576.833	50,2	315.524	6,1
2056	51.557	2.086.541	40,5	2.667.428	51,7	327.401	6,4
2057	51.897	2.163.164	41,7	2.767.499	53,3	340.582	6,6
2058	52.257	2.249.321	43,0	2.879.110	55,1	354.891	6,8
2059	52.633	2.350.240	44,7	3.008.758	57,2	371.101	7,1
2060	53.113	2.467.587	46,5	3.159.069	59,5	389.651	7,3
2061	53.544	2.587.334	48,3	3.312.408	61,9	408.487	7,6
2062	53.984	2.711.786	50,2	3.471.746	64,3	428.052	7,9
2063	54.386	2.839.326	52,2	3.635.006	66,8	448.108	8,2
2064	54.789	2.973.546	54,3	3.806.812	69,5	469.237	8,6
2065	55.100	3.108.992	56,4	3.980.145	72,2	490.552	8,9
2066	55.277	3.246.976	58,7	4.156.633	75,2	512.240	9,3
2067	55.420	3.386.806	61,1	4.335.467	78,2	534.259	9,6
2068	55.446	3.522.407	63,5	4.508.770	81,3	555.599	10,0
2069	55.412	3.650.503	65,9	4.672.356	84,3	575.726	10,4
2070	55.324	3.780.825	68,3	4.838.669	87,5	596.227	10,8

TAVOLA 3A

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2021- 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	3.301	64.285	19,5	81.950	24,8	7.258	2,2	10.844	3,3
2022	3.742	72.487	19,4	92.018	24,6	8.149	2,2	12.874	3,4
2023	3.701	73.348	19,8	92.189	24,9	8.303	2,2	13.691	3,7
2024	4.072	79.196	19,4	99.383	24,4	8.942	2,2	15.222	3,7
2025	4.091	81.187	19,8	101.611	24,8	9.190	2,2	15.876	3,9
2026	4.404	87.133	19,8	108.940	24,7	9.828	2,2	17.525	4,0
2027	4.363	88.374	20,3	110.251	25,3	9.952	2,3	18.024	4,1
2028	4.673	95.920	20,5	119.942	25,7	10.741	2,3	19.958	4,3
2029	4.646	97.464	21,0	121.436	26,1	10.776	2,3	20.457	4,4
2030	4.823	102.150	21,2	127.713	26,5	11.173	2,3	21.668	4,5
2031	4.718	101.629	21,5	127.131	26,9	10.905	2,3	21.406	4,5
2032	4.738	104.624	22,1	130.945	27,6	11.181	2,4	21.869	4,6
2033	4.895	110.586	22,6	138.626	28,3	11.780	2,4	23.180	4,7
2034	5.142	119.296	23,2	149.951	29,2	12.688	2,5	25.211	4,9
2035	5.520	132.647	24,0	166.758	30,2	14.043	2,5	28.190	5,1
2036	6.020	150.728	25,0	189.969	31,6	15.878	2,6	32.010	5,3
2037	6.590	172.159	26,1	217.659	33,0	18.073	2,7	36.664	5,6
2038	7.252	195.435	26,9	246.909	34,0	20.447	2,8	41.478	5,7
2039	7.961	221.489	27,8	280.123	35,2	23.115	2,9	46.826	5,9
2040	8.713	251.047	28,8	317.283	36,4	26.064	3,0	52.461	6,0
2041	9.380	280.378	29,9	354.768	37,8	29.004	3,1	57.963	6,2
2042	10.110	311.076	30,8	393.996	39,0	32.085	3,2	63.601	6,3
2043	10.935	348.050	31,8	441.137	40,3	35.792	3,3	70.289	6,4
2044	11.720	386.475	33,0	489.697	41,8	39.611	3,4	76.993	6,6
2045	12.443	424.559	34,1	537.704	43,2	43.402	3,5	83.336	6,7
2046	13.072	461.733	35,3	583.961	44,7	47.042	3,6	88.945	6,8
2047	13.633	499.982	36,7	631.406	46,3	50.750	3,7	94.234	6,9
2048	13.966	533.045	38,2	672.710	48,2	53.907	3,9	98.561	7,1
2049	14.112	563.605	39,9	709.552	50,3	56.729	4,0	102.132	7,2
2050	14.229	599.865	42,2	752.434	52,9	60.078	4,2	106.500	7,5
2051	14.345	635.682	44,3	795.496	55,5	63.413	4,4	110.995	7,7
2052	14.409	671.385	46,6	838.263	58,2	66.753	4,6	115.535	8,0
2053	14.321	700.999	48,9	875.001	61,1	69.484	4,9	118.815	8,3
2054	14.187	728.695	51,4	909.694	64,1	71.970	5,1	121.604	8,6
2055	13.910	750.935	54,0	937.689	67,4	73.908	5,3	123.616	8,9
2056	13.574	773.563	57,0	965.996	71,2	75.848	5,6	125.771	9,3
2057	13.135	789.750	60,1	986.134	75,1	77.108	5,9	126.766	9,7
2058	12.678	799.690	63,1	999.169	78,8	77.879	6,1	127.639	10,1
2059	12.204	800.416	65,6	1.002.823	82,2	77.906	6,4	127.226	10,4
2060	11.627	787.996	67,8	991.315	85,3	76.836	6,6	124.782	10,7
2061	11.073	776.060	70,1	979.643	88,5	75.779	6,8	122.666	11,1
2062	10.511	762.493	72,5	965.781	91,9	74.588	7,1	120.531	11,5
2063	9.984	748.005	74,9	948.220	95,0	73.322	7,3	118.440	11,9
2064	9.460	733.086	77,5	929.879	98,3	72.100	7,6	116.450	12,3
2065	9.027	720.846	79,9	915.392	101,4	71.156	7,9	115.053	12,7
2066	8.632	706.358	81,8	898.795	104,1	70.084	8,1	113.315	13,1
2067	8.272	691.284	83,6	881.249	106,5	69.038	8,3	111.780	13,5
2068	8.029	687.284	85,6	877.275	109,3	68.927	8,6	112.043	14,0
2069	7.848	691.766	88,1	883.368	112,6	69.501	8,9	113.755	14,5
2070	7.722	700.902	90,8	895.086	115,9	70.459	9,1	116.002	15,0

TAVOLA 4A

SVILUPPO CONTRIBUTI ANNI 2021-2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi		Pensionati contribuenti presenti e futuri		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2021	125.478	25.019	5.604	1.654	131.082	26.673
2022	126.626	25.196	6.290	1.858	132.916	27.054
2023	128.587	25.585	6.440	1.862	135.027	27.447
2024	129.789	25.835	6.932	2.010	136.721	27.845
2025	133.509	26.601	7.134	2.056	140.643	28.657
2026	136.873	27.310	7.623	2.205	144.496	29.515
2027	140.939	28.156	7.718	2.233	148.657	30.389
2028	144.487	28.878	8.310	2.430	152.797	31.308
2029	148.841	29.779	8.315	2.461	157.156	32.240
2030	152.855	30.595	8.583	2.590	161.438	33.185
2031	157.907	31.636	8.326	2.580	166.233	34.216
2032	162.653	32.606	8.524	2.657	171.177	35.263
2033	167.273	33.532	8.968	2.812	176.241	36.344
2034	171.797	34.437	9.646	3.041	181.443	37.478
2035	175.798	35.235	10.662	3.381	186.460	38.616
2036	179.074	35.889	12.028	3.849	191.102	39.738
2037	182.007	36.481	13.665	4.407	195.672	40.888
2038	184.963	37.072	15.449	4.998	200.412	42.070
2039	187.730	37.633	17.447	5.668	205.177	43.301
2040	190.468	38.146	19.647	6.416	210.115	44.562
2041	193.151	38.655	21.833	7.171	214.984	45.826
2042	195.995	39.179	24.122	7.962	220.117	47.141
2043	198.235	39.569	26.883	8.910	225.118	48.479
2044	200.496	39.966	29.725	9.886	230.221	49.852
2045	203.045	40.422	32.551	10.851	235.596	51.273
2046	206.744	41.099	35.261	11.781	242.005	52.880
2047	210.570	41.798	38.018	12.732	248.588	54.530
2048	215.332	42.666	40.350	13.557	255.682	56.223
2049	220.644	43.675	42.436	14.293	263.080	57.968
2050	225.900	44.652	44.931	15.147	270.831	59.799
2051	231.884	45.777	47.408	16.005	279.292	61.782
2052	238.387	46.977	49.897	16.856	288.284	63.833
2053	245.996	48.340	51.898	17.586	297.894	65.926
2054	254.523	49.844	53.695	18.275	308.218	68.119
2055	263.982	51.542	55.081	18.826	319.063	70.368
2056	274.050	53.351	56.465	19.383	330.515	72.734
2057	285.230	55.351	57.330	19.777	342.560	75.128
2058	297.309	57.582	57.848	20.031	355.157	77.613
2059	310.926	60.175	57.811	20.095	368.737	80.270
2060	326.470	63.181	56.978	19.858	383.448	83.039
2061	342.239	66.248	56.162	19.617	398.401	85.865
2062	358.617	69.435	55.255	19.333	413.872	88.768
2063	375.408	72.700	54.346	18.977	429.754	91.677
2064	393.101	76.136	53.495	18.605	446.596	94.741
2065	410.949	79.603	52.844	18.312	463.793	97.915
2066	429.108	83.133	52.106	17.978	481.214	101.111
2067	447.550	86.709	51.413	17.626	498.963	104.335
2068	465.423	90.175	51.381	17.546	516.804	107.721
2069	482.279	93.447	51.834	17.667	534.113	111.114
2070	499.454	96.773	52.557	17.902	552.011	114.675

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2021	2.596	1,8	21	1,5	385	1,5	3.001	1,7	5.215	3.301	3,3	6.302	2,5	16.060
2022	2.913	1,9	31	1,6	455	1,5	3.399	1,8	6.270	3.742	3,4	7.141	2,7	19.143
2023	3.662	2,2	41	1,7	530	1,5	4.233	2,1	8.821	3.701	3,7	7.934	2,8	22.512
2024	4.026	2,3	53	1,7	610	1,5	4.689	2,1	10.068	4.072	3,7	8.761	2,9	25.290
2025	4.652	2,4	66	1,7	693	1,5	5.411	2,3	12.341	4.091	3,9	9.502	3,0	28.217
2026	4.953	2,5	79	1,7	780	1,6	5.812	2,4	13.772	4.404	4,0	10.216	3,1	31.297
2027	5.664	2,7	94	1,8	870	1,6	6.629	2,5	16.854	4.363	4,1	10.992	3,2	34.878
2028	6.041	2,8	109	1,8	964	1,6	7.113	2,6	18.698	4.673	4,3	11.786	3,3	38.656
2029	6.890	3,0	126	2,0	1.061	1,7	8.077	2,8	22.796	4.646	4,4	12.723	3,4	43.253
2030	7.577	3,2	141	2,1	1.160	1,7	8.879	3,0	26.319	4.823	4,5	13.701	3,5	47.987
2031	8.529	3,4	165	2,4	1.262	1,8	9.956	3,2	31.459	4.718	4,5	14.674	3,6	52.864
2032	9.326	3,6	182	2,4	1.368	1,8	10.876	3,3	36.129	4.738	4,6	15.614	3,7	57.998
2033	9.981	3,7	201	2,4	1.475	1,9	11.656	3,4	40.201	4.895	4,7	16.552	3,8	63.381
2034	10.695	3,8	217	2,5	1.583	1,9	12.495	3,5	44.331	5.142	4,9	17.637	3,9	69.541
2035	11.446	3,9	237	2,5	1.691	2,0	13.374	3,6	48.768	5.520	5,1	18.894	4,1	76.957
2036	12.307	4,0	253	2,6	1.800	2,1	14.360	3,7	53.743	6.020	5,3	20.380	4,2	85.753
2037	13.339	4,1	272	2,7	1.910	2,1	15.521	3,8	59.584	6.590	5,6	22.111	4,4	96.248
2038	14.471	4,2	289	2,7	2.021	2,2	16.781	3,9	65.899	7.252	5,7	24.033	4,5	107.376
2039	15.781	4,3	309	2,8	2.131	2,3	18.221	4,0	73.356	7.960	5,9	26.182	4,6	120.181
2040	17.104	4,4	323	2,9	2.242	2,4	19.669	4,1	81.201	8.713	6,0	28.382	4,7	133.662
2041	18.440	4,5	343	3,0	2.352	2,4	21.135	4,2	89.257	9.379	6,2	30.515	4,8	147.221
2042	19.791	4,6	358	3,0	2.462	2,5	22.611	4,3	97.524	10.110	6,3	32.721	4,9	161.125
2043	21.239	4,6	376	3,1	2.570	2,6	24.186	4,4	106.600	10.935	6,4	35.121	5,0	176.888
2044	22.781	4,7	390	3,2	2.675	2,7	25.845	4,5	116.505	11.720	6,6	37.565	5,2	193.498
2045	24.401	4,9	403	3,3	2.779	2,8	27.583	4,6	127.662	12.443	6,7	40.027	5,3	210.999

SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2021 – 2070

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2046	26.162	5,0	414	3,4	2.880	2,9	29.455	4,8	140.115	13.072	6,8	42.527	5,4	229.060
2047	28.081	5,1	424	3,4	2.978	2,9	31.484	4,9	154.375	13.633	6,9	45.117	5,5	248.609
2048	29.955	5,3	433	3,5	3.074	3,0	33.463	5,0	168.694	13.966	7,1	47.429	5,6	267.255
2049	31.863	5,4	443	3,6	3.167	3,1	35.473	5,2	184.536	14.112	7,2	49.585	5,8	286.668
2050	33.827	5,6	450	3,6	3.257	3,2	37.534	5,4	201.654	14.230	7,5	51.764	6,0	308.154
2051	35.686	5,8	459	3,7	3.344	3,3	39.490	5,5	218.598	14.346	7,7	53.835	6,1	329.593
2052	37.554	5,9	466	3,8	3.431	3,4	41.451	5,7	235.627	14.409	8,0	55.860	6,3	351.163
2053	39.444	6,1	473	3,8	3.515	3,5	43.432	5,9	254.081	14.321	8,3	57.752	6,5	372.896
2054	41.311	6,2	480	3,9	3.600	3,6	45.391	6,0	273.106	14.187	8,6	59.578	6,6	394.709
2055	43.061	6,4	490	4,0	3.683	3,7	47.233	6,2	292.354	13.910	8,9	61.143	6,8	415.971
2056	44.728	6,6	493	4,1	3.763	3,8	48.985	6,4	311.891	13.574	9,3	62.559	7,0	437.663
2057	46.344	6,8	497	4,2	3.843	4,0	50.684	6,6	332.431	13.135	9,7	63.819	7,2	459.198
2058	47.614	7,0	499	4,2	3.922	4,1	52.036	6,7	350.880	12.677	10,1	64.713	7,4	478.519
2059	48.659	7,2	502	4,3	3.998	4,2	53.158	6,9	368.771	12.204	10,4	65.362	7,6	495.998
2060	49.567	7,4	504	4,4	4.072	4,3	54.142	7,2	387.863	11.627	10,7	65.769	7,8	512.645
2061	50.333	7,7	504	4,5	4.142	4,5	54.980	7,4	406.230	11.073	11,1	66.053	8,0	528.896
2062	50.989	7,9	504	4,6	4.210	4,6	55.703	7,6	424.197	10.511	11,5	66.214	8,2	544.728
2063	51.503	8,1	504	4,7	4.271	4,7	56.279	7,8	441.604	9.984	11,9	66.263	8,5	560.044
2064	51.904	8,4	504	4,8	4.329	4,9	56.736	8,1	458.403	9.460	12,3	66.196	8,7	574.853
2065	52.115	8,6	503	4,9	4.379	5,0	56.996	8,3	474.130	9.027	12,7	66.024	8,9	589.184
2066	52.164	8,9	501	5,0	4.422	5,2	57.087	8,6	489.440	8.632	13,1	65.719	9,2	602.755
2067	52.057	9,2	499	5,1	4.458	5,4	57.014	8,8	503.811	8.272	13,5	65.286	9,4	615.591
2068	51.696	9,4	496	5,2	4.483	5,5	56.676	9,1	515.339	8.029	14,0	64.706	9,7	627.382
2069	51.151	9,7	494	5,4	4.500	5,7	56.144	9,3	524.525	7.848	14,5	63.993	10,0	638.280
2070	50.437	10,0	490	5,5	4.508	5,9	55.435	9,6	532.296	7.722	15,0	63.158	10,3	648.298

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2021 – 2070
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2021	399	1,8	10	1,8	40	1,3	448	1,8	799	558	2,6	1.006	2,3	2.274
2022	722	2,2	20	1,8	84	1,3	825	2,1	1.704	1.069	3,2	1.895	2,7	5.090
2023	1.100	2,3	31	1,8	131	1,3	1.262	2,2	2.749	1.481	3,5	2.743	2,9	7.927
2024	1.433	2,3	42	1,8	183	1,3	1.659	2,2	3.645	1.974	3,5	3.633	2,9	10.587
2025	1.768	2,4	54	1,8	240	1,4	2.062	2,2	4.597	2.383	3,6	4.445	3,0	13.223
2026	2.081	2,4	67	1,8	300	1,4	2.449	2,3	5.613	2.790	3,8	5.239	3,1	16.129
2027	2.480	2,5	81	1,8	364	1,4	2.925	2,4	6.907	3.179	3,9	6.104	3,2	19.406
2028	2.862	2,6	95	1,9	432	1,5	3.390	2,4	8.256	3.608	4,1	6.997	3,3	23.085
2029	3.433	2,8	110	1,9	504	1,5	4.047	2,6	10.423	3.995	4,3	8.042	3,4	27.522
2030	3.980	2,9	125	1,9	581	1,6	4.686	2,7	12.508	4.455	4,4	9.141	3,5	32.260
2031	4.812	3,1	141	2,0	662	1,6	5.614	2,9	16.085	4.630	4,6	10.244	3,6	37.173
2032	5.753	3,3	157	2,0	747	1,7	6.658	3,1	20.829	4.667	4,6	11.325	3,7	42.454
2033	6.571	3,5	173	2,1	837	1,7	7.580	3,3	25.064	4.834	4,8	12.414	3,9	48.039
2034	7.459	3,7	189	2,2	931	1,8	8.579	3,4	29.436	5.084	4,9	13.663	4,0	54.465
2035	8.389	3,8	206	2,2	1.028	1,9	9.623	3,6	34.175	5.472	5,1	15.095	4,1	62.206
2036	9.440	3,9	223	2,3	1.130	2,0	10.793	3,7	39.549	5.972	5,3	16.765	4,3	71.396
2037	10.667	4,0	240	2,4	1.238	2,0	12.145	3,8	45.828	6.547	5,6	18.691	4,4	82.348
2038	12.001	4,1	256	2,4	1.350	2,1	13.607	3,9	52.673	7.210	5,7	20.816	4,5	94.007
2039	13.514	4,2	273	2,5	1.465	2,2	15.252	4,0	60.700	7.923	5,9	23.175	4,6	107.402
2040	15.041	4,3	289	2,6	1.584	2,3	16.914	4,1	69.208	8.676	6,0	25.590	4,7	121.541
2041	16.581	4,4	304	2,7	1.708	2,3	18.593	4,2	77.957	9.348	6,2	27.941	4,9	135.809
2042	18.133	4,5	319	2,7	1.835	2,4	20.287	4,3	86.985	10.080	6,3	30.367	5,0	150.477
2043	19.777	4,6	333	2,8	1.965	2,5	22.075	4,4	96.845	10.911	6,4	32.986	5,1	167.040
2044	21.505	4,7	347	2,9	2.096	2,6	23.949	4,5	107.565	11.697	6,6	35.646	5,2	184.480
2045	23.303	4,8	360	3,0	2.230	2,7	25.893	4,6	119.545	12.423	6,7	38.317	5,3	202.822

SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2021 – 2070
(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale non contribuenti			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2046	25.229	5,0	373	3,1	2.364	2,8	27.965	4,8	132.840	13.052	6,8	41.017	5,4	221.724
2047	27.299	5,1	384	3,1	2.499	2,9	30.182	4,9	147.923	13.614	6,9	43.796	5,5	242.096
2048	29.309	5,3	396	3,2	2.633	3,0	32.338	5,0	163.039	13.947	7,1	46.285	5,7	261.535
2049	31.338	5,4	406	3,3	2.765	3,1	34.509	5,2	179.630	14.095	7,2	48.604	5,8	281.700
2050	33.407	5,6	415	3,4	2.895	3,2	36.718	5,4	197.453	14.212	7,5	50.930	6,0	303.888
2051	35.356	5,8	424	3,5	3.023	3,3	38.802	5,5	215.029	14.331	7,7	53.134	6,1	325.969
2052	37.299	5,9	432	3,6	3.147	3,4	40.879	5,7	232.634	14.396	8,0	55.275	6,3	348.117
2053	39.251	6,1	440	3,7	3.267	3,5	42.957	5,9	251.593	14.310	8,3	57.267	6,5	370.358
2054	41.169	6,2	446	3,7	3.385	3,6	45.000	6,0	271.048	14.179	8,6	59.179	6,6	392.618
2055	42.959	6,4	453	3,8	3.498	3,7	46.910	6,2	290.666	13.907	8,9	60.816	6,8	414.265
2056	44.658	6,6	458	3,9	3.606	3,8	48.722	6,4	310.533	13.571	9,3	62.293	7,0	436.285
2057	46.297	6,8	464	4,0	3.709	4,0	50.470	6,6	331.337	13.133	9,7	63.603	7,2	458.090
2058	47.584	7,0	468	4,1	3.810	4,1	51.862	6,7	350.004	12.676	10,1	64.538	7,4	477.628
2059	48.640	7,2	472	4,2	3.904	4,2	53.016	6,9	368.065	12.203	10,4	65.219	7,6	495.281
2060	49.556	7,4	475	4,3	3.995	4,3	54.025	7,2	387.284	11.627	10,7	65.652	7,8	512.065
2061	50.327	7,7	478	4,4	4.079	4,5	54.883	7,4	405.758	11.073	11,1	65.956	8,0	528.424
2062	50.985	7,9	480	4,5	4.157	4,6	55.623	7,6	423.809	10.511	11,5	66.134	8,2	544.340
2063	51.501	8,1	482	4,6	4.229	4,8	56.212	7,9	441.283	9.984	11,9	66.196	8,5	559.722
2064	51.903	8,4	483	4,7	4.294	4,9	56.680	8,1	458.134	9.460	12,3	66.139	8,7	574.584
2065	52.114	8,6	484	4,8	4.351	5,1	56.949	8,3	473.903	9.027	12,7	65.976	8,9	588.957
2066	52.164	8,9	484	4,9	4.398	5,2	57.046	8,6	489.246	8.632	13,1	65.678	9,2	602.561
2067	52.057	9,2	484	5,1	4.439	5,4	56.979	8,8	503.644	8.272	13,5	65.251	9,4	615.424
2068	51.696	9,4	483	5,2	4.467	5,5	56.646	9,1	515.194	8.029	14,0	64.676	9,7	627.237
2069	51.151	9,7	481	5,3	4.486	5,7	56.119	9,3	524.399	7.848	14,5	63.967	10,0	638.154
2070	50.437	10,0	479	5,5	4.497	5,9	55.413	9,6	532.186	7.722	15,0	63.135	10,3	648.189